



Ministero Istruzione, Università e Ricerca
Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"

Via Carducci, 2 – 20080 Vermezzo (Mi)
tel. 029440960 – fax 0294943097
Cod. fiscale: 90015620157



e-mail uffici: segreteria@isco-rodari.gov.it PEC: miic873005@pec.istruzione.it Cod. Univoco fatturazione: UFW556

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 / 01 / 2016

e del 3 / 11 / 2016

INDICE

| | Pag. |
|--|------|
| Premessa | 3 |
| Priorità, traguardi ed obiettivi | 4 |
| Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI | 6 |
| Esigenze provenienti dal territorio e dall'utenza | 7 |
| Finalità della scuola, identità e obiettivi | 9 |
| Piano di miglioramento | 11 |
| Fabbisogno posti comuni e di sostegno | 14 |
| Fabbisogno organico potenziato | 17 |
| Fabbisogno personale ATA | 20 |
| Scelte organizzative e gestionali | 21 |
| Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale | 25 |
| Piano formazione docenti | 28 |
| Progetti | 33 |
| Allegati | 55 |

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Gianni Rodari" di Vermezzo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 35252/A15 b dell'1/09/2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;

il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il documento sarà oggetto di revisione periodica entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per l'a. s. 2016/2017 il collegio dei docenti ha proceduto all'aggiornamento del piano nella seduta del 27/10/2016 con delibera n.19, lo stesso è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 3/11/2016 con delibera n.18.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni
- 2) garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni
- 3) garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) ridurre la concentrazione di votazione nella fascia bassa dell'esame di Stato: portare la percentuale della votazione minima (6) a percentuali più basse
- 2) ridurre la variabilità dei risultati nelle classi seconde e quinte della primaria: portare il tasso di variabilità dei risultati tra le classi al di sotto del 13%
- 3) definire criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la scuola rivela alcune criticità. La concentrazione dei risultati finali degli esami di stato nelle fasce medio-basse indica la necessità di ripensare percorsi di apprendimento sempre più vicini alle esigenze di apprendimento degli alunni. I criteri di valutazione vanno rivisti o

meglio definiti. La progettazione va meglio orientata in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli alunni, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) costruzione e condivisione di un curriculum verticale fondato sulle competenze chiave e di cittadinanza
- 2) definizione ed applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione
- 3) condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento
- 4) definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione.

Tale scelta è stata effettuata in base alle seguenti motivazioni: la mancanza di un curriculum dell'Istituto basato sulle competenze chiave e di cittadinanza e conseguentemente di strumenti di valutazione mirati a definire il livello di padronanza di tali competenze chiave da parte degli studenti, non ha permesso di analizzare con oggettività le competenze sociali e civiche sviluppate dagli alunni; infatti la valutazione effettuata dai docenti, negli anni precedenti, si è basata principalmente sull'osservazione dei comportamenti degli alunni. Un curriculum basato sulle competenze invece, rimanda ad un ripensamento dell'approccio metodologico didattico, all'adozione di schemi condivisi per la programmazione di percorsi per competenze e di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Ciò è necessario per consentire agli studenti dell'Istituto di conseguire le competenze delineate nel "Profilo dello Studente" presente nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (competenze riferite sia alle discipline di insegnamento sia al pieno esercizio della cittadinanza) e conseguentemente le otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento europeo. E' inoltre fondamentale per potere compilare con oggettività la scheda di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Le scelte dei traguardi e degli obiettivi si basano sull'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) che ha messo in luce i seguenti punti di forza e di criticità.

PUNTI DI FORZA. Nelle prove standardizzate dell'ultimo triennio (2012-2015) l'Istituto ha migliorato gli esiti dei propri studenti in italiano (classi seconde e quinte) e in matematica (classi quinte) in particolare rispetto al confronto con il Nord Ovest e l'Italia.

Alcune classi registrano risultati significativamente superiori rispetto a classi con lo stesso indice socio-economico. Si tratta di classi in cui sono state sperimentate metodologie didattiche innovative (metodo simultaneo in italiano e metodo analogico in matematica).

Nell'ultimo triennio, nelle prove Invalsi effettuate durante l'Esame di Stato, le classi della scuola secondaria hanno mantenuto sia in italiano che in matematica risultati generalmente positivi rispetto al confronto con Lombardia, Nord Ovest ed Italia.

Le modalità organizzative di somministrazione delle prove standardizzate all'interno delle classi rispettose dei protocolli previsti, escludono fenomeni di cheating.

CRITICITÀ Nelle prove standardizzate di matematica, dell'ultimo triennio, le maggiori criticità si registrano nelle classi seconde dove si è manifestato un andamento altalenante dei risultati nel corso degli anni e rispetto al confronto con Lombardia, Nord Ovest e Italia. A livello generale è necessario che l'Istituto migliori gli esiti dei propri studenti rispetto ai dati di confronto con la Lombardia.

Si registrano variabilità di risultati all'interno delle classi e fra le classi che indicano la presenza di livelli differenti di acquisizione delle abilità sondate in italiano e in matematica.

Ciò conferma l'esistenza di un dato "a forbice" che comprende livelli alti di apprendimento e livelli molto bassi.

La variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi impone una riflessione sulle strategie metodologico-didattiche utilizzate, sulle scelte curriculari, sulla definizione condivisa di conoscenze, abilità e competenze, sui criteri di valutazione adottati. Solo riducendo questo gap, la scuola può dimostrare il proprio valore aggiunto. Contrariamente resterebbe determinante nella realizzazione del successo formativo il background socioculturale delle famiglie (medio-alto).

La mission della scuola è promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, garantendo un livello di acquisizione delle competenze di base equo per tutti i discenti.

Esigenze provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, sono state tenute presenti le esigenze manifestate dal territorio e dall'utenza come di seguito specificate:

- *TEMPO SCUOLA*: le richieste delle famiglie vertono prioritariamente su un'articolazione dell'orario a tempo pieno (40 ore) nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Nella scuola secondaria su dieci classi, sei funzionano a tempo prolungato (36 ore)
- *SOSTEGNO ALLA FUNZIONE GENITORIALE*: è forte, in tutti gli ordini di scuole, la domanda di supporto per affrontare la relazione educativa nelle diverse fasi dell'età evolutiva
- *PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL DISAGIO GIOVANILE*: i dati provenienti dai servizi sociali indicano diverse situazioni di disagio soprattutto nella fascia d'età 14/17 anni. E' importante la funzione sociale della scuola del primo ciclo per attivare interventi di prevenzione, attraverso l'istruzione e la formazione, garantendo a tutti un adeguato livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
- *INTEGRAZIONE E RACCORDO CON L'OFFERTA FORMATIVA TERRITORIALE*: l'efficacia degli interventi attivati dalla scuola richiedono uno stretto collegamento con la realtà territoriale, nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Fondamentale il contatto costante con le amministrazioni comunali, i servizi sociali, le reti presenti sul territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- qualificazione dell'offerta formativa e del tempo scuola, già avviata negli anni precedenti, attraverso il supporto del diritto allo studio dato dalle amministrazioni comunali;
- inserimento nel piano dell'offerta formativa di progetti a livello verticale che permettano, da un lato, di incrementare le competenze di cittadinanza e le life skills (percorsi sull'affettività, sportello ascolto, interventi di supporto educativo a favore di alunni con bisogni educativi speciali) al fine di supportare i genitori nella loro funzione genitoriale e gli alunni nella loro crescita e che permettano, dall'altro, di migliorare le competenze chiave europee attraverso proposte consolidate (progetti di animazione teatrale, potenziamento della lingua inglese) ed innovative (web-radio, laboratorio video) che abbiano anche ricadute educative sul territorio;

- rafforzamento di una progettazione integrata, nel rispetto della specificità dei ruoli e delle finalità, in continuità con il contesto territoriale (Unione dei Navigli, Comune di Gudo Visconti) in particolare:

- progetti specifici finalizzati a sostenere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
- sportello di ascolto per i genitori e i docenti della scuola secondaria e richiesta di estensione agli altri ordini di scuole
- supporto del Comitato Genitori nella realizzazione dell'offerta formativa e nella partecipazione attiva alla vita della scuola
- individuazione precoce delle situazioni di criticità: protocollo di intesa con il servizio di NPI di Abbiategrasso e con le scuole dell'abbiategrasso
- accordi di rete con le scuole dell'ambito territoriale di appartenenza per il perseguimento delle seguenti finalità: bisogni educativi speciali, orientamento, formazione e aggiornamento, potenziamento delle nuove tecnologie

| | | |
|--------------|-------------------------------|-----------------|
| ORIENTAMENTO | IC VIA PALESTRO ABBIATEGRASSO | ACCORDO DI RETE |
| INCLUSIONE | IC ROZZANO- VIA ORCHIDEE | ACCORDO DI RETE |
| FORMAZIONE | IIS RIGHI FALCONE DI CORSICO | ACCORDO DI RETE |

- convenzioni con Istituti secondari di II grado per la realizzazione di stage nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e con Università per l'effettuazione di tirocini

| | | |
|-----------------------------|--|-------------|
| ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | IIS ALESSANDRINI DI ABBIATE- GRASSO | CONVENZIONE |
| ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | IIS BACHELET DI ABBIATEGRASSO | CONVENZIONE |
| TIROCINIO | UNIVERSITA' BICOCCA | CONVENZIONE |
| TIROCINIO | UNIVERSITA' CATTOLICA | CONVENZIONE |

Per un'analisi più approfondita del contesto territoriale si veda l'allegato 1.

Finalità della scuola, identità e obiettivi.

La finalità generale della scuola è quella di contribuire, nella specificità del proprio ruolo, allo sviluppo armonico e integrale della persona tenendo presenti:

- i principi della nostra Costituzione e la tradizione culturale europea
- le diversità individuali intese come valore
- il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti.

L'identità della nostra scuola si riconosce innanzitutto come Istituto Comprensivo, primo segmento del percorso scolastico che deve assicurare a tutti gli alunni un adeguato livello di acquisizione delle competenze chiave indispensabili per vivere nella società della conoscenza e per esercitare una cittadinanza attiva.

La scuola, nel rispetto delle diverse tappe dell'età evolutiva, persegue le proprie finalità attraverso la promozione del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, in un'ottica dinamica, attenta alle nuove modalità di apprendimento e alle sfide educative di una società sempre più complessa.

Nella diversificazione mirata delle proprie proposte, le scuole dell'Istituto mantengono una visione unitaria condividendo i seguenti principi:

- partire dalla persona che apprende, nel rispetto del suo percorso individuale ed alla rete di relazioni che la legano alla famiglia, agli ambiti sociali ed al contesto del territorio. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni studente;
- fornire le chiavi per "apprendere ad apprendere" per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole costantemente coerenti con l'imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti;
- elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare;
- valorizzare i diversi stili di apprendimento, avvalendosi anche delle nuove tecnologie nelle scelte metodologico-didattiche;
- assicurare la realizzazione del diritto ad apprendere a tutti gli alunni, in una dimensione inclusiva.

Attraverso la progettazione curricolare la scuola individua alcuni obiettivi fondamentali, richiamati dalle Indicazioni Nazionali, e rielaborati nel proprio curricolo in funzione del contesto e delle concrete esigenze di apprendimento degli alunni:

- assicurare a tutti l'alfabetizzazione culturale di base, attraverso campi di esperienza, saperi disciplinari e percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati mediante:
 - ✓ l'elaborazione di conoscenze, teoriche e pratiche, intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
 - ✓ lo sviluppo di abilità trasversali cognitive e pratiche, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e di utilizzarle per portare a termine compiti e risolvere problemi;
 - ✓ l'acquisizione delle competenze, intese come comprovata capacità di utilizzare, in modo autonomo e responsabile, conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni diverse e in contesti di vita reale.

- favorire il senso dell'esperienza educativa, attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni nella vita scolastica predisponendo percorsi formativi attenti a:
 - ✓ stimolare la metacognizione, la consapevolezza del proprio modo di apprendere e il riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza;
 - ✓ stimolare l'acquisizione delle competenze pro-sociali, con approcci cooperativi e laboratoriali, attraverso il riconoscimento e il rispetto dell'altro e delle regole della convivenza civile;
 - ✓ valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni maturate in altri contesti di vita.

Piano di miglioramento

Con il Piano di Miglioramento la scuola intende definire gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Per la sua stesura è stato seguito il format proposto da INDIRE.

1. SCELTA DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

Gli obiettivi di seguito illustrati sono stati desunti dal Rapporto di Autovalutazione, sez. 5, approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/09/2015. La scelta è avvenuta a seguito di una riflessione svolta e condivisa da alcuni focus group, nel mese di giugno, sui dati quantitativi presenti nel RAV, relativi ai punti di forza e alle criticità dei risultati di apprendimento degli alunni e delle modalità di progettazione dei docenti.

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | <ul style="list-style-type: none">- Costruzione e condivisione di un curricolo verticale fondato sulle competenze- Definizione e applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione- Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento- Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione |

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|---|--|
| 1) Risultati scolastici | 1) Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni . | 1) Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa nell'esame di Stato: portare la percentuale della votazione minima(6) a % più basse |
| 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali | 2) Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni | 2) Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi seconde e quinte: portare il tasso di variabilità dei risultati tra le classi al di sotto del 13% |
| 3) Competenze chiave e di cittadinanza | 3) Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza | 3) Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti |

Motivazioni delle scelte

Il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la nostra scuola rivela alcune criticità. La concentrazione dei risultati finali, nelle fasce medio basse, la variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi, impongono una riflessione sulle strategie metodologico-didattiche utilizzate, sulle scelte curriculari, sulla definizione condivisa di conoscenze, abilità e competenze, sui criteri di valutazione adottati.

Solo riducendo questo gap, la scuola può dimostrare il proprio valore aggiunto. Contrariamente resterebbe determinante nella realizzazione del successo formativo il background socioculturale delle famiglie (medio-alto) .

La mission della scuola è promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, garantendo un livello di acquisizione delle competenze di base equo per tutti i discenti. Una scuola equa deve

garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli studenti, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

La definizione di modalità più strutturate della progettazione curricolare intende sostenere il lavoro dei docenti nei seguenti aspetti:

- superamento della frammentazione degli interventi
- chiarezza della mission
- chiarezza degli obiettivi di miglioramento
- confronto e condivisione
- assunzione di responsabilità
- valorizzazione delle buone pratiche
- monitoraggio delle situazioni di criticità e conseguente adeguamento degli interventi
- flessibilità organizzativa
- integrazione delle competenze professionali
- definizione dei ruoli
- distribuzione della leadership
- circolazione della comunicazione.

In tale sezione è riportato un estratto del Piano di Miglioramento, per visionare il documento nella sua versione completa si veda l'allegato n.2.

Fabbisogno posti comuni e di sostegno

Scuola dell'infanzia

RISORSE RICHIESTE

| | TEMPO SCUOLA <i>richiesto dalle famiglie</i> | SEZIONI | POSTI COMUNI | POSTI DI SOSTEGNO <i>(Da aggiornare annualmente)</i> |
|-----------------------|--|----------------|-------------------------|--|
| VERMEZZO | 40H | 4 | 8 | 2 |
| ZELO SURREGONE | 40H | 3 | 6 | 1 |
| GUDO | 40H | 2 | 4 | 1 |

RISORSE ASSEGNATE per l'a. s. 2016/2017

| | TEMPO SCUOLA <i>richiesto dalle famiglie</i> | SEZIONI | POSTI COMUNI | POSTI DI SOSTEGNO Assegnati |
|-----------------------|--|----------------|-------------------------|---------------------------------------|
| VERMEZZO | 40H | 4 | 8 | 1 |
| ZELO SURREGONE | 40H | 3 | 6 | 1 |
| GUDO | 40H | 2 | 4 | 1 |

Scuola primaria

RISORSE RICHIESTE

| | TEMPO SCUOLA Richiesto dalle famiglie | CLASSI | FABBISOGNO SETTIMANALE DI ORE | FABBISOGNO ORE TOTALE SETTIMANALE | POSTI COMUNI Minimi per assicurare il tempo scuola richiesto dalle famiglie | POSTI DI SOSTEGNO (Da aggiornare annualmente) |
|-----------------|---|---------------|--------------------------------------|--|---|---|
| VERMEZZO | 40 H settimanali | 15 | 600 | 800 ore | 36* | 7 |
| GUDO | 40H settimanali | 5 | 200 | | | |

* Si registra un incremento di alunni nelle classi prime dei due plessi, e quindi un aumento del numero degli alunni anche nei gruppi classe durante il tempo mensa.

RISORSE ASSEGNATE per l'a. s. 2016/2017

| | TEMPO SCUOLA Richiesto dalle famiglie | CLASSI | FABBISOGNO SETTIMANALE DI ORE | FABBISOGNO ORE TOTALE SETTIMANALE | POSTI ORGANICO AUTONOMIA | POSTI DI SOSTEGNO Assegnati |
|-----------------|---|---------------|--------------------------------------|--|---------------------------------|---------------------------------------|
| VERMEZZO | 40 H settimanali | 15 | 600 | 800 ore | 38 | 5 |
| GUDO | 40H settimanali | 5 | 200 | | | |

Le risorse assegnate consentono di:

- rispondere alle richieste delle famiglie, garantendo per tutte le classi il tempo scuola di 40 ore
- migliorare le condizioni organizzative nell'assegnazione dei docenti alle classi-ponte
- distribuire in modo equo le risorse orarie del potenziamento finalizzandole, in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni, al perseguimento degli obiettivi di risultato e di processo, come descritti nel RAV e nel Piano di Miglioramento, utilizzando la flessibilità didattica e organizzativa (DPR 275/99, artt. 3-4-5; L 107/2015)

Scuola secondaria di I grado

RISORSE RICHIESTE

| TEMPO SCUOLA | | A043 | A059 | A345 | A245 | A545 | A028 | A030 | A033 | A032 | IRC | SOSTEGNO |
|--------------|----------|-------------|------|--------------|------|------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------|
| CLASSI | | | | | | | | | | | | |
| 30 ore | 36 ore | 7 | 4 | 1 | 10H | 10H | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 8 |
| 4 classi | 6 classi | CATT +4H | CATT | CATT +12H | | | CATT +2H | CATT +2H | CATT +2H | CATT +2H | CATT +2H | CATT |

RISORSE ASSEGNATE per l'a. s. 2016/2017

| TEMPO SCUOLA | | A043 | A059 | A345 | A245 | A545 | A028 | A030 | A033 | A032 | IRC | SOSTEGNO |
|--------------|----------|-------------|------|--------------|------|------|------|-------------|-------------|-------------|--------------|----------|
| CLASSI | | | | | | | | | | | | |
| 30 ore | 36 ore | 7 | 4 | 1 | 10H | 10H | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 8 |
| 4 classi | 6 classi | CATT +4H | CATT | CATT +12H | | | CATT | CATT +2H | CATT +2H | CATT +2H | CATT +12H | CATT |

Fabbisogno organico potenziato

Il fabbisogno dell'organico destinato al potenziamento è individuato e utilizzato sulla base delle priorità individuate nel comma 7, art. 1, Legge 107/2015 e degli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento che vertono fondamentalmente al miglioramento della qualità degli apprendimenti degli alunni e alla realizzazione del tempo scuola richiesto dalle famiglie. La disponibilità di queste risorse sostiene gli obiettivi di processo e consente la realizzazione di interventi mirati alla sperimentazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica che valorizzino l'autonomia progettuale della scuola.

| AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL' ART. 1, COMMA 7 LEGGE 107/2015 | | | |
|--|---|---|--|
| SCUOLA | PRIORITA' | COMMA DI RIFERIMENTO | ATTIVITA' |
| PRIMARIA | 1) Assicurare la copertura del tempo scuola richiesto dalle famiglie | n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; | Copertura del tempo mensa e dei rientri pomeridiani previsti dal tempo 40 ore. |
| PRIMARIA E SECONDARIA | 2) Assicurare il successo formativo per tutti gli alunni; sostegno alle situazioni di fragilità | l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; | Interventi mirati su progettazione con attività di compresenza, classi aperte, gruppi di alunni : <ul style="list-style-type: none"> – recupero e consolidamento – didattica laboratoriale – unità didattiche per competenze – percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | 3) Sostegno alla didattica per l'acquisizione delle competenze matematico-scientifiche | b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche | |
|--|--|---|--|

**MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
PER L'A.S. 2016/2017**

Scuola primaria Vermezzo

| CLASSI | FABBISOGNO SETTIMANALE ORE TEMPO SCUOLA | N. DOCENTI | N. ORE | ORE IRC | TOT. ORE settimanali | ORE POTENZIAMENTO |
|---------|---|------------|--------|---------|----------------------|-------------------|
| 1 A/B/C | 120 | 6 | 132 | 2 | 138 | 18 |
| 2 A/B/C | 120 | 5+11H | 121 | 2 | 123 | 3* |
| 3 A/B/C | 120 | 6 | 132 | 2 | 138 | 18 |
| 4 A/B/C | 120 | 6 | 132 | 2 | 138 | 18 |
| 5 A/B/C | 120 | 5 | 110 | 2 | 112 | -8* |

Scuola primaria Gudo Visconti

| CLASSI | FABBISOGNO SETTIMANALE ORE TEMPO SCUOLA | N. DOCENTI | N. ORE | ORE IRC | TOT. ORE settimanali | ORE POTENZIAMENTO |
|--------|---|------------|--------|---------|----------------------|-------------------|
| 1 D | 40 | 1+11H | 33 | 2 | 35 | * |
| 2 D | 40 | 2 | 44 | 2 | 46 | 6 |
| 3 D | 40 | 2 | 44 | 2 | 46 | 6 |
| 4 D | 40 | 2 | 44 | 2 | 46 | 6 |
| 5 D | 40 | 2 | 44 | 2 | 46 | 6 |

* Le ore mancanti saranno attinte dalle disponibilità a livello di plesso un'ottica flessibile, funzionale alle esigenze organizzative e didattiche.

La disponibilità di ore in compresenza permetterà di programmare e progettare:

- interventi mirati a differenziare le proposte di apprendimento in funzione delle esigenze degli alunni (potenziamento, recupero) anche attraverso classi aperte, gruppi eterogenei, gruppi di livello
- realizzazione di unità didattiche per competenze
- realizzazione di progetti specifici previsti dai docenti di classe

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO
PER L'A.S. 2016/2017

Ipotesi organizzativa Scuola Secondaria I grado

| CLASSE DI CONCORSO | N. ORE SETTIMANALI | ORE PER PROGETTI Da utilizzare a pacchetti orari |
|---------------------------|---------------------------|---|
| A023 | 18 | Pacchetti orari stabiliti sulla base di linee di intervento programmate dai consigli di classe per: <ul style="list-style-type: none">- corsi di recupero- interventi individualizzati- progetti specifici- realizzazione Uda per competenze |

Fabbisogno personale ATA

| COLLABORATORI SCOLASTICI | | | | | | |
|---------------------------------|---------------|---------------------|-------------------|-------------------|------------------------|--------------------------|
| PLESSO | CLASSI | TEMPO SCUOLA | TOT ALUNNI | ALUNNI DVA | RISORSE ATTUALI | RISORSE RICHIESTE |
| VERMEZZO INFANZIA | 4 | 40H | 94 | 2 | 2 + 10 h | 3 |
| VERMEZZO PRIMARIA | 15 | 40H | 298 | 8 | 4+ 26 h | 5 |
| VERMEZZO SECONDARIA | 10 | 36/40 H | 191 | 12 | 4 | 5 |
| ZELO INFANZIA | 3 | 40H | 67 | 1 | 2 | 3 |
| GUDO PRIMARIA | 5 | 40 | 93 | 0 | 3 | 2 |
| GUDO INFANZIA | 2 | 40H | 44 | 1 | | 2 |
| TOT | 39 | | 784 | 21 | 16 | 20 |
| PERSONALE AMMINISTRATIVO | | | | | | |
| Amministrativi | 4 | | | | | |
| Direttore SGA | 1 | | | | | |

Scelte gestionali e organizzative

La composizione dell'Istituto Comprensivo, articolato in sei scuole, dislocate su tre comuni, presenta un'elevata complessità che richiede a livello organizzativo l'individuazione di docenti referenti con compiti di coordinamento.

| PLESSO | DOCENTE COORDINATORE | COMPITI |
|---------------------------------------|--|--|
| Scuola dell'infanzia di Vermezzo | Dina Cittadinetti | <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare l'organizzazione del plesso: orario, progetti, rapporti con gli esperti esterni, con l'ente locale e il territorio per eventuale adesione a proposte didattiche e formative 2. Segnalare eventuali guasti strutturali e situazioni di emergenza o pericolo del plesso 3. Coordinare le prove di evacuazione 4. Assumere provvedimenti urgenti e d'emergenza con particolare riguardo per quelli richiesti a garanzia della sicurezza degli alunni e del personale 5. Riferire tempestivamente eventuali situazioni problematiche relative all'organizzazione 6. Curare gli impegni tecnico-organizzativi relativi alla gestione degli impegni aggiuntivi dei docenti 7. Organizzare, per quanto possibile, la sostituzione interna dei docenti |
| Scuola primaria di Vermezzo | Gabriella Grisoni (collaboratore del dirigente con funzioni vicarie) | |
| Scuola secondaria di Vermezzo | Loredana Giuliani (collaboratore del dirigente) | |
| Scuola dell'infanzia di Zelo | Antonella Vaghi | |
| Scuola dell'infanzia di Gudo Visconti | Rossana Montemerli (docente coordinatrice delle scuola dell'infanzia) | |
| Scuola primaria di Gudo Visconti | Tiziana Combi | |

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa il collegio dei docenti ha individuato alcune aree di intervento affidate a docenti con incarico di funzione strumentale:

| AREE DI INTERVENTO | DOCENTI |
|---|--|
| <p>POF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo verticale basato sulle competenze • Monitoraggio POF e prove INVALSI • Coordinamento delle attività di autovalutazione/valutazione di Istituto- (DPR 80/2013), Piano Di Miglioramento-RAV | <p>Claudia Galetto</p> |
| <p>BES</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività didattiche e di buone prassi condivise • Cura della documentazione • Formazione docenti • Elaborazione del PAI di Istituto • Sostegno al lavoro dei docenti sulla didattica differenziata | <p>Annamaria Rizzo</p> |
| <p>TIC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento del registro elettronico e messa a regime nelle scuole primarie e secondaria • Coordinamento generale a livello didattico e organizzativo dell'implementazione delle TIC a livello didattico e organizzativo | <p>Daniela Gallo Rosella Tempesta</p> |

Al fine di attuare le attività previste, sia in un'ottica di unitarietà e di continuità tra i tre ordini di scuole, sia per ottimizzare la specificità degli interventi, sono state istituite le seguenti commissioni di lavoro e i seguenti incarichi:

| COMMISSIONI/INCARICHI | COMPITI | DOCENTI |
|-----------------------------------|--|-----------------------|
| <p>Orario (scuola secondaria)</p> | <p>Organizzazione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni</p> | <p>Giuliani, Raso</p> |

| | | |
|--|---|---|
| Commissione PTOF (Galetto funzione strumentale) | Revisione PTOF Monitoraggio progetti | Binaghi, Galetto, Marmondi, Natale, Piasentin, Romano, Rodella, Stravalli |
| Curricolo | Raccolta materiali per la costruzione del curricolo (referenti di disciplina – corso di formazione) | Attardo, Boattini, Bolognino, Caccialanza, De lorio, Fasolini, Fici, Fregoni, Galetto, Giuliani, Maffioletti, Masperi, Matarazzo, Montemerli, Panigo, Rodella, Sacchi |
| Nucleo Interno Autovalutazione | Monitoraggio delle azioni finalizzate agli obiettivi di miglioramento del PTOF | Dell'Aira, Galetto, Gallo, Grisoni, Montemerli |
| Continuità | Attività di raccordo, accoglienza, open-day | Boattini, Buratti, Caruso, Combi, Confortini, Cozzi, De Canio, Dell'Aira, De lo- rio, Di Mattia, Giulian, Ma- tarazzo, Mercorella, Pia- sentin, Raso |
| Orientamento | Organizzazione delle attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria del secondo ciclo | Attardo, Caruso, Galetto, Rizzo, Stravalli |
| Bisogni Educativi Speciali (Rizzo funzione strumentale) | Coordinamento attività; cura della documentazione e delle buone pratiche finalizzate all'inclusione e al successo formativo | Balzarotti, Ciarmoli, Ferrario, Guani, Panigo, Sabato, Sales, Sisti |
| Gruppo di Lavoro per l'Inclusione | Coordinamento attività, rapporti con la NPI | Cozzi, Ciarmoli, Faraon, Fici, Tempesta, Tonella |
| Referente informatica | Laboratorio di informatica Registro elettronico | Tempesta (animatore digitale) Barengi, Gallo, Scrivanti |

| | | |
|----------------------------|---|--|
| Iniziative di plesso | Coordinamento delle iniziative di plesso | Cittadinetti, Montemerli, Vaghi |
| TUTOR neo immessi in ruolo | Affiancamento del percorso di formazione | Carrieri, De Paola, Galetto, Maffioletti, Sielo |
| SICUREZZA | Monitoraggio delle condizioni del plesso; proposte didattiche; eventuale coordinamento delle prove di evacuazione | Barengi, Borgatti, Combi, Giuliani, Masperi, Rodella, Stravalli, Vaghi |
| MENSA | Partecipazione agli incontri della commissione | Borgatti, Cittadinetti, Giuliani, Montemerli, Vaghi |

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La scuola vede le tecnologie digitali come risorse indispensabili per realizzare le proprie finalità e migliorare il proprio servizio.

In ottemperanza a quanto previsto dal DM 851/2015 è stato individuato un docente con funzione di "animatore digitale" di Istituto, una nuova figura di sistema che, a seguito di specifica formazione, avrà un ruolo di riferimento nel processo di innovazione digitale dell'Istituto.

Le azioni previste, coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, riguarderanno principalmente tre aree fortemente interrelate tra loro.

FORMAZIONE

Gli interventi contribuiscono a raggiungere gli obiettivi di miglioramento e quindi la qualità dell'azione didattica.

Per gli alunni:

- migliorare gli apprendimenti utilizzando mediatori didattici che valorizzino tutti gli stili di apprendimento
- supportare la motivazione e l'interesse avvicinandosi sempre più alle nuove dimensioni di apprendimento dei nativi digitali
- educare alla "saggezza digitale" all'uso consapevole delle risorse del web, che non si riduce alla mera destrezza tecnologica, ma si realizza quando abilità, conoscenze e competenze contribuiscono a potenziare il pensiero in termini positivi

Per i docenti:

- formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale
- formazione di base sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- implementazione a livello di istituto di alcune esperienze isolate di utilizzo delle TIC
- creazione di un archivio d'istituto con buone pratiche

Per il personale amministrativo:

- formazione sulla digitalizzazione della segreteria e sul processo di dematerializzazione

COMUNITA'

Le tecnologie digitali facilitano la realizzazione del principio di trasparenza attraverso la circolazione e l'accesso alle informazioni, attuando il processo di dematerializzazione previsto per le pubbliche amministrazioni.

Si prevede di

- potenziare il sito web, ampliando l'accesso ad aree riservate alle famiglie e agli alunni
- estendere ed ampliare la funzionalità del registro elettronico (accesso alle famiglie)
- potenziare la comunicazione digitale interna, sostituendo gradualmente il cartaceo con la comunicazione digitale

STRUMENTI/SPAZI INNOVATIVI

La scuola sta ampliando la propria dotazione tecnologica. L'intento è quello di accompagnare l'introduzione e la diffusione della strumentazione a un processo di rinnovamento degli approcci metodologico-didattici, in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni e degli obiettivi di miglioramento.

In particolare si prevedono azioni che sostengano una didattica per competenze, che valorizzi i diversi stili di apprendimento, faciliti i percorsi di inclusione, contribuisca alla costruzione delle competenze di cittadinanza.

La scuola si avvale delle seguenti opportunità a livello territoriale e a livello nazionale:

- Piani Operativi Nazionali. Azione 1, ampliamento della rete LAN e WAN
- Piani Operativi Nazionali. Azione 2, Ambienti per l'apprendimento
- partecipazione ad accordi di rete con le scuole del territorio al fine di potenziare la strumentazione tecnologica e la connessione internet in tutti i plessi dell'istituto
- aumentare il numero di LIM nella scuola primaria
- introdurre i tablet nella didattica
- potenziare e adeguare i laboratori di informatica
- creare nuovi spazi di apprendimento.

Le risorse sono date anche dal sostegno delle famiglie, attraverso iniziative specifiche, dal Comitato Genitori, e dai contributi del diritto allo studio provenienti dalle amministrazioni comunali.

Il nostro Istituto ha inoltre aderito al progetto "Generazioni connesse. Safer Internet Center Italia". Il progetto, coordinato dal Miur in collaborazione con le principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete, ha lo scopo di offrire agli istituti scolastici un percorso guidato che consenta di

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza on-line e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica,
- usufruire di strumenti e materiali per la realizzazione di progetti personalizzati
- dotarsi di una Policy di E-Safety interna cioè di un documento in cui identificare le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure volte a promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica e quelle utili per prevenire e per rilevare e gestire le problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

L'adesione al progetto ha previsto e prevede i seguenti step di lavoro:

| Mese | Attività svolta o da svolgersi |
|---------------------------|--|
| Giugno 2015 | Compilazione di un questionario di autovalutazione volto ad elaborare un profilo personalizzato della scuola; in base al profilo emerso è stato comunicato all'Istituto la tipologia di supporto messa a disposizione dal Progetto SIC |
| Settembre 2015 | Compilazione di una check list volta ad individuare le azioni da intraprendere come scuola per migliorare il proprio profilo |
| Ottobre 2015 | Compilazione del Piano d'azione individuando punti di forza e di debolezza della scuola e inserendo le azioni da intraprendere individuate nella check list |
| Aprile 2016 □ Maggio 2017 | Realizzazione del Piano d'Azione |
| Giugno 2017 | Pubblicazione del documento "Policy di E-Safety" compilazione di un questionario di auto-valutazione |
| Giugno 2017 | Inclusione in una rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra giovani e tecnologie digitali |

Piano formazione docenti

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e quindi con gli obiettivi di miglioramento.

Il collegio dei docenti ha individuato tre aree tematiche su cui programmare le iniziative di formazione in servizio:

- 1) didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- 2) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 3) inclusione e disabilità

Gli interventi saranno organizzati preferibilmente nella sede dell'Istituto, saranno organizzati da enti certificati MIUR e coinvolgeranno tutti i docenti.

Si valuteranno anche proposte provenienti da eventuali accordi di rete con le scuole presenti sul territorio.

Didattica per competenze

| CURRICOLO VERTICALE E METODO EAS | |
|----------------------------------|---|
| TEMPI | Settembre 2016 - Marzo 2017 30 ore in presenza/on line |
| DESTINATARI | Tutti i docenti in servizio |
| ENTE FORMATORE | Agenzia di formazione "La Scuola" Brescia |
| TUTOR FORMATORE | Dott.ssa Luciana Ferraboschi |
| FASI | <p>FASE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione impianto complessivo e strumenti per lavoro di gruppo - costruzione del curricolo di scuola: dal testo delle Indicazioni Nazionali al curricolo di scuola - Chi ? Perché ? Le domande degli insegnanti - le caratteristiche del curricolo: brevità, essenzialità, continuità, progressività, orientato alle competenze <p>FASE II</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione dei profili di competenza (classe per classe/ disciplina per disciplina) - didattica per competenze e metodo EAS : strumenti, costruzione di esperienze di apprendimento |

Didattica sui Bisogni Educativi Speciali

| | |
|---|--|
| PROGETTO DISLESSIAAMICA percorso formativo e-learning | |
| TEMPI | Gennaio - Marzo 2017 |
| DESTINATARI | Tutti i docenti in servizio che intendono aderire |
| ENTE FORMATORE | AID - MIUR |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | Registrazione da parte della scuola Accesso gratuito alla piattaforma e fruizione di un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente che aderisce |
| FINALITA' | Ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. |

| | |
|---|---|
| SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO Incontro informativo | |
| TEMPI | Giovedì 29 Novembre 2016 |
| FORMATORE | Prof. Lucio Moderato |
| DESTINATARI | Tutti i docenti in servizio |
| FINALITA' | Migliorare le conoscenze sullo spettro dell'autismo |

Implementazione delle TIC nella didattica quotidiana

| DIDATTICA DIGITALE INCLUSIVA ED INTEGRATA | |
|---|---|
| TEMPI | <p>Giugno 2017 - Giugno 2018</p> <p>Giugno 2016 (già svolto un incontro per docenti delle scuola primarie e dell'infanzia)</p> |
| DESTINATARI | Tutti i docenti in servizio |
| FORMATORE | Dott. Rodolfo Galati |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | In presenza |
| FASI | <p>(programma di massima da adattare)</p> <p>Modulo 1: <i>conoscenza e utilizzo della LIM, delle pareti di proiezione e delle tecnologie web 2.0 nella didattica quotidiana</i> (6 ore)</p> <p>Presentazione dei software autori LIM e di alternative freeware progettate per la didattica. Gli strumenti e le applicazioni per fare lezione e programmare asset ed unità didattiche attraverso la gestione di testi, ipertesti ed immagini, audio e video e link web.</p> <p>Presentazione dei software autori LIM e di alternative freeware progettate per fare didattica. Gli strumenti e le applicazioni per fare lezione e programmare asset ed unità didattiche attraverso la gestione delle mappe concettuali, di applet, ipermedia, fogli di calcolo ed editor delle equazioni.</p> <p>Modulo 2: <i>creazione di percorsi didattici apprendimento cooperativo con i cartelloni digitali</i> (6 ore)</p> <p>Didattica integrata e didattica inclusiva della LIM utilizzando programmi di facilitazione e sintesi vocali (Balabolka, OddCast) e l'apprendimento collaborativo veicolato dalle bacheche digitali (vedi padlet) Paper for the Web Padlet (Wallwisher) e muri per la scuola Ministero Istruzione Lussemburgo).</p> <p>Realizzare videoclip, videocasting, videolezioni, quiz interattivi e dispense digitali delle proprie lezioni per il sito web scolastico o semplicemente a scopo documentativo per la memoria didattica (registro).</p> |

Modulo 3: *costruzioni di ebook (libri digitali) (3 ore)*

Produzione ed implementazione di e-book e libri digitali disciplinari interattivi con le applicazioni ed i software free AudioLibro, Didapages, Cuadernia.

Modulo 4: *siti Web online per realizzare Storytelling, infografiche, mappe concettuali fotoritocco o applicazioni alternative offline (3 ore)*

Creare narrazioni ed animazioni digitali con Storybird, Easel.ly, Text 2 Mind Map, SumoPaint per lezioni multimediali e per realizzare una didattica interattiva e multicognitiva (stili cognitivi).

Modulo 5: *cloud computing, piattaforme di e-learning, widget e classi virtuali (3 ore)*

Utilizzo di google drive, dropbox, piattaforme gratuite per la scuola (Edmodo), classi virtuali con google classroom, blog per l'apprendimento a distanza.

Modulo 6: *pensiero computazionale, problem posing e problem solving (6 ore)*

Introduzione alla programmazione a blocchi con applicazioni online (Lightbot - Programma futuro MIUR/CINI - Zimmer Twins) oppure con software dedicato al coding come Scratch.

Modulo 7: *la flipped classroom (3 ore)*

Proposte di attività d'insegnamento capovolto ed innovazioni didattiche utilizzando le risorse BYOD, piattaforme e-learning, videolezioni, video-mappe (EduCanon □ EDpuzzle) e repository didattici.

Alle 6-9-12-15-18 ore di corso in presenza potrebbero essere aggiunte altre ore laboratoriali da svolgere nelle classi interessate, direttamente con la presenza degli alunni.

Progetti

I progetti proposti attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa sono finalizzati alla crescita personale degli alunni e all'approfondimento ed arricchimento delle loro esperienze.

Tali progetti sono vincolati alla disponibilità di finanziamenti dell'Amministrazione Centrale e del Piano diritto allo Studio sostenuto dagli EE.LL.

Per soddisfare esigenze e richieste dell'utenza, il Collegio Docenti dell'Istituto progetta e realizza attività specifiche; nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono indicati i percorsi caratterizzanti l'Istituto, senza esaurire l'insieme delle attività progettuali, che durante l'anno scolastico verranno attuate per soddisfare eventuali nuove esigenze emerse.

Alcuni progetti sono proposti dall'Amministrazione scolastica, altri dagli Enti Locali e Associazioni del Territorio, altri ancora decise autonomamente dai docenti.

Le successive schede di progetto illustrano gli elementi fondamentali dei percorsi attuati nell'Istituto in un'ottica verticale, specificando le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo che sono stati esplicitati nel RAV.

I progetti attuati in tale anno scolastico sono i seguenti:

- Accoglienza e continuità
- Lingua 2
- L'italiano in diverse situazioni comunicative
- Animazione teatrale
- Ben-essere in movimento
- Star bene a scuola
- SicurScuola
- Scienze Lab
- Rally Matematico Transalpino

| | |
|------------------------------|--|
| Denominazione progetto | Accoglienza e continuità |
| Priorità cui si riferisce | === |
| Traguardo di risultato | === |
| Obiettivo di processo | === |
| Altre priorità (eventuale) | Favorire il passaggio negli “anni ponte” del I ciclo di istruzione (ingresso scuola infanzia, ingresso scuola primaria, ingresso scuola secondaria I grado) |
| Situazione su cui interviene | L’Istituto Comprensivo consente di creare un itinerario scolastico da tre ai quattordici anni che, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità culturale e professionale, sia progressivo e continuo. (Tratto da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione pag.18). |
| Risorse umane | Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Docenti di classe Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Docenti classi Alunni classi 4 [^] (open day alla primaria) Scuola secondaria I grado Docenti classi Alunni classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] (open day alla secondaria) Docenti scuole secondarie I grado |
| Destinatari | Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone <u>Accoglienza</u> : bambini di tre anni e nuovi iscritti con la partecipazione attiva dei compagni di quattro e cinque anni della propria sezione e delle altre sezioni <u>Open day</u> : bambini di 3 anni che devono iscriversi alla scuola dell’infanzia, bambini di cinque anni che devono iscriversi alla scuola primaria, genitori <u>Giornata alla primaria</u> : bambini di cinque anni Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo <u>Accoglienza</u> : Alunni di tutte le sezioni <u>Open day</u> : alunni delle classi 5 [^] che devono iscriversi alla scuola secondaria di I grado, genitori <u>Giornata alla secondaria</u> : alunni delle classi 5 [^] Scuola secondaria I grado <u>Accoglienza</u> : alunni di tutte le sezioni <u>Orientamento</u> : alunni delle classi 3 [^] che devono iscriversi alla scuola secondaria di II grado, genitori <u>Corso propedeutico alla lingua latina</u> : alunni delle classi 3 [^] su base volontaria |
| Attività previste | Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone <u>Accoglienza a settembre</u> : gli spazi delle sezioni vengono strutturati in modo da garantire un ambiente, caldo, accogliente e rassicurante, viene creato l’angolo per il gioco simbolico in piccolo gruppo, l’angolo morbido per “ritrovare se stessi”, l’angolo della conversazione per il grande gruppo, lo spazio per la progettualità e la creatività con costruzioni e materiale miniaturizzato. <u>Open day</u> : a gennaio le insegnanti si rendono disponibili all’accoglienza dei futuri nuovi iscritti, facendo visitare la scuola e proponendo attività creative. |

Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo

Accoglienza a settembre: individuazione di una tematica interdisciplinare sulla quale vengono realizzate attività strutturate a sezioni parallele

Open day: a gennaio i bambini delle classi 4^a della scuola primaria accolgono i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e li accompagnano in un percorso laboratoriale avente come filo conduttore una storia a loro nota e precedentemente concordata tra i docenti interessati dal progetto. I genitori hanno un incontro con il Dirigente Scolastico e successivamente partecipano con i loro figli alle attività.

Giornata alla primaria: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia vengono accolti dagli alunni di classe quarta durante una mattinata di lezione e svolgono con loro attività manipolative legate al tema già trattato nell'open day e finalizzate alla realizzazione di facili oggetti che accompagneranno i più piccoli nei primi giorni della scuola primaria (cartelletta per la raccolta delle prove d'ingresso, disegni a più mani e con tecniche diverse)

Scuola secondaria I grado

Accoglienza a settembre: individuazione di una tematica interdisciplinare sulla quale vengono realizzate attività strutturate a sezioni parallele

Open day: a gennaio gli alunni della scuola secondaria accolgono i compagni e i genitori delle classi quinte proponendo attività realizzate nell'arco del I quadrimestre, laboratori musicali, artistici, ginnici ... I genitori hanno un incontro con il Dirigente Scolastico e successivamente partecipano con i loro figli alle attività.

Giornata alla secondaria: gli alunni della scuola primaria assistono alle lezioni della scuola secondaria di I grado e/o partecipano a mostre e progetti realizzati dalla scuola secondaria o in collaborazione con essa.

Orientamento:

nelle classi 3^a il percorso prevede la predisposizione di alcuni test autovalutativi per aiutare gli allievi a riflettere su interessi, specificità, caratteristiche, competenze; la partecipazione agli eventi "Orientagiovani" promossi da Assolombarda ("Orient-Attiva-Mente: una grande scelta per una scelta da grande" lezione spettacolo su come e perché scegliere la scuola superiore dopo la terza media; "Un viaggio intorno al magico mondo della chimica" giornata di approfondimento e scoperta per comprendere che cos'è davvero la chimica e che ruolo gioca per la qualità della vita); la partecipazione al Campus Orientativo che rappresenta un valido momento d'incontro con le Scuole Superiori del territorio; l'adesione agli Open-day e/o stage organizzati da vari I.I.S. da parte degli alunni interessati; l'incontro con insegnanti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di II grado che illustrano ai ragazzi varie tipologie di istituti; la stesura di un consiglio orientativo per le famiglie da parte di ogni singolo C.d.C; la preiscrizione ai vari istituti attraverso la piattaforma online del MIUR da parte delle famiglie, con conseguente monitoraggio fino alla data di scadenza; la rilevazione dei dati di iscrizione agli I.I.S. e la comparazione con i consigli orientativi stilati dai docenti.

Corso propedeutico di lingua latina: il corso si attua attraverso dieci unità didattiche dedicate ai seguenti argomenti: origine del latino e cenni di fonetica; le parti del discorso: flessione, genere e numero, i casi, le proposizioni principali; le cinque declinazioni e le quattro coniugazioni,

| | |
|--|---|
| | <p>l'indicativo presente del verbo essere; struttura della frase latina, la prima declinazione, casi e funzione logica, l'indicativo presente delle quattro coniugazioni; la seconda declinazione: primo gruppo, sostantivi in <i>us</i>. L'indicativo imperfetto del verbo essere. L'indicativo imperfetto delle quattro coniugazioni; la seconda declinazione: secondo gruppo, sostantivi in <i>er</i>. L'indicativo perfetto delle quattro coniugazioni; aggettivi di prima classe e concordanza con il nome. L'indicativo perfetto del verbo essere; la terza declinazione: terzo gruppo, sostantivi neutri; ripasso delle precedenti unità; verifica conclusiva sulle competenze acquisite.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone === Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo === Scuola secondaria I grado Corso propedeutico di latino: diritto allo studio</p> |
| Durata | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Intero anno scolastico con particolare attenzione nei primi mesi di frequenza Settembre: incontro con i genitori dei nuovi iscritti Gennaio: 1 giorno (open day) Aprile/Maggio: 1 giorno alla scoperta della scuola primaria</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Primi giorni di scuola Settembre: colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti Gennaio: 1 giorno (open day) Aprile/Maggio: 1 giorno alla scoperta della scuola secondaria Giugno: colloqui con gli insegnanti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni sugli alunni per la costituzione delle classi</p> <p>Scuola secondaria I grado Primi giorni di scuola Settembre: colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti Giugno: colloqui con gli insegnanti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni sugli alunni per la costituzione delle classi Progetto orientamento classi 3^a: intero anno scolastico Corso propedeutico lingua latina: intero anno scolastico (10 incontri di due ore)</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | <p>Questionario monitoraggio PTOF per insegnanti. Questionario di gradimento alunni corso propedeutico lingua latina (scuola secondaria I grado)</p> |

| | |
|------------------------------|---|
| Denominazione progetto | Lingua 2 |
| Priorità cui si riferisce | Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni |
| Traguardo di risultato | Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa dell'esame di Stato |
| Obiettivo di processo | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulla competenza chiave "comunicazione nelle lingue straniere" |
| Altre priorità (eventuale) | Sviluppare la competenza comunicativa in inglese livello A1/A2 |
| Situazione su cui interviene | La lingua inglese costituirà un veicolo di comunicazione fondamentale per il futuro degli alunni (long term learning), è quindi fondamentale stimolare nei ragazzi la motivazione ad apprendere al fine di potere comprendere e comunicare in modo più scorrevole assimilando una migliore pronuncia. |
| Risorse umane | Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Docenti scuola infanzia Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Insegnante madrelingua (esperto esterno) e docenti lingua inglese Scuola secondaria I grado Insegnante madrelingua (esperto esterno) e docenti lingua inglese |
| Destinatari | Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Bambini "grandi" (ultimo anno) Scuola primaria Gudo Visconti Alunni classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] Scuola primaria Vermezzo Alunni classi 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] Scuola secondaria I grado Alunni classi 2 [^] , 3 [^] |
| Attività previste | Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone L'approccio comunicativo, prevalentemente ludico, viene introdotto attraverso l'utilizzo di una "mascotte" che rappresenta il mondo comunicativo della lingua e che diviene compagno di giochi del bambino. Il bambino successivamente apprende la lingua attraverso l'utilizzo di format narrativi costituiti dalle seguenti fasi: azione mimica, memorizzazione di una canzone, visione di immagini, attività grafico-pittoriche e manipolative. Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Le attività saranno concordate con la docente L2. Saranno presentate agli alunni in forma ludica: l'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno semplificati da figure (flash cards), oggetti reali, movimenti, canti, giochi, scambi verbali, drammatizzazioni ed attività manipolative. L'alunno apprenderà soprattutto confrontandosi, interagendo e collaborando con i suoi pari, dando importanza prioritaria allo stare insieme e all'apprendere in "comunità". Scuola secondaria I grado Le attività saranno concordate con la docente L2. Potranno riguardare l'organizzazione di tour turistici negli States e in altri Stati extra europei |

| | |
|--|---|
| | partendo dall'aeroporto di Malpensa, la simulazione di situazioni in contesto, il commento di illustrazioni e quadri famosi, giochi, attività Clil in varie discipline concordati anche con i docenti della classe se interessati. |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuole dell'infanzia di Guido Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Fondo d'Istituto</p> <p>Scuola primaria Guido Visconti-Vermezzo Diritto allo studio</p> <p>Scuola secondaria I grado Diritto allo studio</p> |
| Durata | <p>Scuole dell'infanzia di Guido Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Ottobre-maggio con cadenza settimanale (1 ora)</p> <p>Scuola primaria Guido Visconti Novembre-gennaio (10 ore per classe) Guido</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Febbraio-maggio (15 ore classi 4^a e 5^a; 10 ore classi terze)</p> <p>Scuola secondaria I grado Gennaio-marzo (20 ore per classe)</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | <p>Modello di certificazione delle competenze e rubriche valutative predisposte dagli insegnanti. Per quanto riguarda la rubrica valutativa cognitiva si farà riferimento agli indicatori del Framework Europeo delle competenze linguistiche (oral and written comprehension, oral and written production).</p> <p>Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti</p> |

| | |
|------------------------------|---|
| Denominazione progetto | L'italiano in diverse situazioni comunicative |
| Priorità cui si riferisce | Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni |
| Traguardo di risultato | Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa dell'esame di Stato |
| Obiettivo di processo | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulla competenza chiave "comunicazione nelle madrelingua" |
| Altre priorità (eventuale) | Sviluppare le competenze di cittadinanza (scuola dell'infanzia e primaria) Sviluppare le competenze di cittadinanza digitale (scuola secondaria di I grado) |
| Situazione su cui interviene | Il mondo odierno offre ai ragazzi la possibilità di utilizzare la lingua italiana in situazioni comunicative variegata, in cui assumono rilevanza fondamentale i mezzi tecnologici. Il progetto di animazione teatrale presentato in una scheda a parte, si inserisce a pieno titolo anche in tale progetto di portata più ampia. |
| Risorse umane | Scuola primaria Gudo Visconti Docenti di classe, bibliotecaria Scuola primaria Vermezzo Docenti di classe, bibliotecaria Scuola secondaria I grado Esperti esterni e docenti lettere |
| Destinatari | Scuola primaria Gudo Visconti Alunni classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a Scuola primaria Vermezzo Alunni classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a Scuola secondaria I grado Alunni classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a |
| Attività previste | Scuola primaria Vermezzo-Gudo Visconti Il progetto biblioteca prevede attività di lettura ad alta voce con lo scopo di avvicinare i bambini al libro, l'acquisizione di una metodologia di ricerca all'interno della biblioteca nonché di conoscenza e rispetto della regolamentazione del prestito dei libri. Scuola secondaria I grado Il percorso si articola su tre anni scolastici in cui vengono affrontate differenti tematiche: - <i>classi 1^a percorso "Teatro comico"</i> (presentato nella scheda del progetto Animazione teatrale) - <i>classi 2^a percorso "Laboratorio video"</i> (conoscenza, costruzione del gruppo ed esplorazione risorse interne; lavoro su giudizi, pregiudizi e strumenti di difesa; analisi del format (pubblicità progresso; costruzione e ideazione di un video; realizzazione di un video; visione del video a scuola e pubblicazione in rete) |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - <i>classi 3^a percorso "Web radio</i> (alla scoperta della radio: riconosciamo voci e volti della radio, conosciamo la storia della radio e dei nuovi mezzi di comunicazione web; conoscere i principi fondamentali della comunicazione radiofonica; i ruoli nella creazione di una trasmissione radio; realizzazione di un programma radiofonico; la diretta e lo streaming) <p>Tutti i laboratori prevedono la creazione di prodotti rivolti alla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le classi seconde pubblicheranno le pubblicità progresso, realizzate nell'ambito del laboratorio video, sul canale youtube della scuola https://www.youtube.com/channel/UcklUYInN4IjWy00KV0dfNjQ - le classi seconde pubblicheranno le trasmissioni radiofoniche realizzate nell'ambito del laboratorio web-radio sulla pagina Internet della radio SP30 https://www.spreaker.com/search?query=SP30 <p>Nelle classi terze vengono anche effettuati i progetti "Repubblic@scuola: un giornale web con gli studenti " e "Apri gli occhi: il linguaggio del cinema".</p> <p>Il progetto "Repubblic@scuola promosso dal quotidiano La Repubblica offre agli studenti la possibilità di elaborare articoli giornalistici che verranno pubblicati sul giornale scolastico e sul sito di "Repubblic@scuola; potranno inoltre assistere sul portale a lezioni tenute da importanti esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport al fine di approfondire argomenti di grande interesse e attualità.</p> <p>Il progetto "Apri gli occhi: il linguaggio del cinema" è un percorso didattico volto a scoprire attraverso la visione di spezzoni di film celebri (classici, ma non solo), la grammatica e la sintassi della settima arte, le tecniche e gli stili. Ha lo scopo inoltre di aiutare i ragazzi a sviluppare il proprio senso critico, ad essere spettatori attivi e non passivi, a farsi delle domande su ciò che vedono.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Gratuito</p> <p>Scuola secondaria I grado Diritto allo studio Repubblic@scuola: gratuito</p> |
| Durata | <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Intero anno scolastico</p> <p>Scuola secondaria I grado Teatro comico: 10 incontri di due ore (gennaio-aprile) Laboratorio video: 9 incontri di due ore (novembre-marzo) Web radio: 8 incontri di due ore (intero anno scolastico) Repubblic@Scuola: intero anno scolastico "Apri gli occhi: il linguaggio del cinema": 3 incontri di un'ora per classe +1 incontro di due ore a classi parallele</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | <p>Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti. Questionario gradimento alunni (scuola secondaria I grado)</p> |

| | |
|------------------------------|--|
| Denominazione progetto | Animazione teatrale |
| Priorità cui si riferisce | Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza |
| Traguardo di risultato | Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni |
| Obiettivo di processo | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulle competenze chiave e di cittadinanza |
| Altre priorità (eventuale) | === |
| Situazione su cui interviene | === |
| Risorse umane | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Docenti di classe</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Laboratorio teatrale: esperto esterno e docenti classi</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Laboratorio teatrale: esperto esterno e docenti classi 5[^] Progetto "Opera domani": esperto esterno e docenti classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]</p> <p>Scuola secondaria I grado Laboratorio teatrale: esperto esterno e docenti lettere classi 1[^]</p> |
| Destinatari | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Alunni di tutte le sezioni</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Laboratorio teatrale: alunni classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Laboratorio teatrale: Alunni classi 5[^]</p> <p>Progetto "Opera domani": alunni classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]</p> <p>Scuola secondaria I grado Laboratorio teatrale: alunni classi 1[^]</p> |
| Attività previste | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Con il progetto espressivo-musicale i bambini hanno la possibilità di identificarsi con i diversi personaggi di una storia. Gli alunni vengono coinvolti nella drammatizzazione, nel canto e nell'esecuzione di semplici coreografie che verranno presentati ai genitori nell'ambito dei momenti educativi in festa.</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti La prima fase di laboratorio, strutturata in 10 incontri di un'ora ciascuno per ogni classe, propone esercizi e giochi teatrali finalizzati ad insegnare all'alunno competenze teatrali che verranno incanalate nella realizzazione di uno spettacolo. La seconda fase, la "messa in scena", mette insieme il</p> |

| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>lavoro prodotto da ciascun gruppo, attraverso la realizzazione di uno spettacolo vero e proprio. (dieci/quindici ore tra progettazione, prove generali e messa in scena).</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Il laboratorio teatrale si prefigge di favorire l'espressione individuale e di gruppo, attivare la creatività personale e far conoscere la "Grammatica" del teatro attraverso esercizi di respirazione, tecniche di rilassamento, giochi cooperativi, di fiducia e di ruolo, utilizzo di oggetti in modo non convenzionale, improvvisazioni motorie, esercizi di drammatizzazione finalizzando il tutto alla costruzione di un evento teatrale conclusivo.</p> <p>Il progetto "Opera domani ha lo scopo di diffondere la cultura dell'opera lirica tra i giovani, creando un percorso di avvicinamento all'opera interattivo e stimolante, utile a mostrare la continuità tra teatro e letteratura, opera lirica e storia, musica e arti figurative. Il progetto prevede due fasi: in una prima fase da svolgere in classe gli alunni sono chiamati a riflettere sulla vicenda e il tema conduttore dell'opera, a realizzare strumenti musicali e imparare arie con cui diverranno protagonisti attivi nell'ambito di uno spettacolo operistico; nella seconda fase gli alunni parteciperanno ad un vero spettacolo di opera lirica (quest'anno il "Barbiere di Siviglia"), con cantanti professionisti e orchestra, cantando alcune arie e portando con sé gli oggetti costruiti in classe.</p> <p>Scuola secondaria I grado Ogni lezione del laboratorio prevede il seguente format: riscaldamento (attraverso esercizi/giochi soprattutto con l'aiuto della musica, si porteranno gli alunni ad avere una maggiore consapevolezza di sé delle proprie capacità espressive e comunicative), gestione dello spazio scenico , improvvisazioni guidate e di gruppo con approccio comico (si aiuteranno gli alunni ad avere un contatto con la loro parte comica, partendo da situazioni quotidiane, portandoli ad osservarle da un altro punto di vista). In base al lavoro svolto durante il laboratorio e agli stimoli dati dai ragazzi, ci sarà un saggio finale.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Insegnanti svolgono ore aggiuntive da recuperare.</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Diritto allo studio</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Laboratorio teatrale: diritto allo studio Progetto "Opera domani": contributo uscite didattiche</p> <p>Scuola secondaria I grado Diritto allo studio</p> |
| Durata | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Intero anno scolastico</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Marzo-maggio: 1 ora settimanale per classe (10 ore totali). Rappresentazione teatrale per i genitori.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Scuola primaria Vermezzo Gennaio-maggio: 1 ora settimanale per classe (10 ore totali) Rappresentazione teatrale per i genitori. Progetto “Opera domani”: 2 ore settimanali per classe nel II quadrimestre</p> <p>Scuola secondaria I grado Gennaio-maggio: 20 ore complessive</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | <p>Questionario monitoraggio PTOF per insegnanti. Questionario di gradimento alunni (scuola secondaria I grado)</p> |

| | |
|------------------------------|---|
| Denominazione progetto | Ben-essere in movimento |
| Priorità cui si riferisce | Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze di cittadinanza |
| Traguardo di risultato | Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli alunni |
| Obiettivo di processo | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulle competenze di cittadinanza |
| Altre priorità (eventuale) | === |
| Situazione su cui interviene | Attualmente solo nella scuola secondaria di I grado gli alunni possono approcciarsi alle diverse discipline sportive con l'ausilio di un docente laureato in scienze motorie, mentre negli altri segmenti del primo ciclo l'insegnamento viene effettuato da un docente di classe. |
| Risorse umane | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti -Vermezzo-Zelo Surrigone Esperto di educazione motoria</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Istruttori di nuoto Esperto esterno progetto Gioco-Sport</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Esperto esterno progetto Gioco-Sport Istruttore di MiniRugby</p> <p>Scuola secondaria di I grado Istruttore di MiniRugby</p> |
| Destinatari | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Alunni di tutte le sezioni</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Alunni classi 1^, 2 ^: nuoto Alunni classi 3^, 4 ^, 5^: Gioco-Sport Alunni classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^: Minirugby</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Alunni classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^: Gioco-Sport Alunni classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^: Minirugby</p> <p>Scuola secondaria di I grado Alunni classi 2^, 3^</p> |
| Attività previste | <p>Scuole dell'infanzia Gudo Visconti -Vermezzo-Zelo Surrigone I bambini svolgono giochi e attività di coordinazione oculo-manuale e di spazialità; giochi e attività a tempo e sul ritmo; giochi con la palla, con le palline da tennis, con i nastri; percorsi con varie stazioni di abilità e a tempo; baby sport.</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Corso di nuoto: approccio con l'acqua, immersione del viso e respirazione, postura e galleggiamento, prime forme di propulsione. Le attività hanno lo scopo di migliorare la socializzazione tra i ragazzi, l'autostima personale e la capacità di superare le difficoltà.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Progetto Gioco-Sport: prevede di avvicinare i ragazzi a diversi tipi di sport per promuovere lo sviluppo delle capacità senso-percettive, per consolidare schemi motori statici e dinamici e per concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali vissuti in esperienze di gioco e di avviamento sportivo.</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Corso di mini-rugby: gli alunni apprenderanno e metteranno in pratica le i principi e le regole fondamentali del gioco del rugby cioè la meta, il placcaggio, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in campo aperto. Verranno sviluppate le capacità coordinative e di orientamento spazio-temporale, lo sviluppo degli schemi posturali e motori di base.</p> <p>Scuola secondaria di I grado Corso di mini-rugby: gli alunni apprenderanno e metteranno in pratica le i principi e le regole fondamentali del gioco del rugby cioè la meta, il placcaggio, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in campo aperto. Verranno sviluppate le capacità coordinative e di orientamento spazio-temporale, lo sviluppo degli schemi posturali e motori di base.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti Vermezzo-Zelo Surrigone Diritto allo studio</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Corso nuoto: diritto allo studio Corso Gioco-Sport: diritto allo studio Corso Minirugby: gratuito</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Corso Gioco-Sport: diritto allo studio Corso Minirugby: gratuito</p> <p>Scuola secondaria di I grado Corso Minirugby: gratuito</p> |
| Durata | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti -Vermezzo-Zelo Surrigone Gennaio-maggio: 1 ora settimanale per 15 ore totali a sezione</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti Nuoto: ottobre- gennaio 10 lezioni totali a classe Gioco-Sport: dicembre-marzo 1 ora alla settimana per 15 ore totali a classe Minirugby: gennaio-maggio: 1 ora alla settimana per 4 ore totali a classe</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Gioco-Sport: Dicembre-Marzo 1 ora alla settimana per ?? ore totali a classe Minirugby: gennaio-maggio: 1 ora alla settimana per 4 ore totali a classe</p> <p>Scuola secondaria di I grado Minirugby: ottobre-dicembre 3 ore per classe</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti |

| | |
|------------------------------|--|
| Denominazione progetto | Star bene a scuola |
| Priorità cui si riferisce | Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze di cittadinanza |
| Traguardo di risultato | Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli alunni |
| Obiettivo di processo | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulle competenze di cittadinanza |
| Altre priorità (eventuale) | Rafforzamento delle life skill |
| Situazione su cui interviene | === |
| Risorse umane | <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Progetto Affettività: esperto esterno e docenti classi interessate</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt": esperto esterno, docenti classi 4[^]</p> <p>Scuola secondaria I grado Esperto esterno e docenti lettere e matematica classi 1[^], 2[^], 3[^] Psicologo per sportello ascolto</p> |
| Destinatari | <p>Scuola Primaria Gudo Visconti-Vermezzo Progetto "Affettività" in fase di definizione sulla base delle risorse disponibili</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt" : alunni classi 4[^]</p> <p>Scuola secondaria I grado Alunni classi 1[^], 2[^], 3[^] Alunni, docenti e genitori: sportello ascolto</p> |
| Attività previste | <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Progetto "Affettività" in fase di definizione sulla base delle risorse disponibili</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Il progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt" promosso dalla LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) mira a coinvolgere e sensibilizzare i bambini attraverso un percorso di interiorizzazione basato sull'utilizzo del linguaggio teatrale, della multimedialità e del coinvolgimento diretto dei bambini stessi. I bambini sono accompagnati in un viaggio alla scoperta del corpo umano, delle ragioni per cui le sigarette sono fortemente nocive e dell'importanza per la salute di abbracciare stili di vita sani: alimentazione, attività fisica e cura delle emozioni.</p> <p>Scuola secondaria I grado Il percorso si articola su tre anni scolastici in cui vengono affrontate differenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classi 1[^] percorso "Educazione all'affettività relazionale" (autodescrizione percezione dell'altro; le emozioni: stereotipi, pregiudizi e |

| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>aspetti socioculturali; dubbi, paure e sentimenti provati nel rapportarsi con l'altro; la cooperazione, la fiducia e il sostegno reciproco, i rapporti e i ruoli in classe e nella scuola: come comunichiamo tra compagni; i rapporti: stereotipi, pregiudizi e aspettative all'interno del gruppo classe; i conflitti: affrontarli e risolverli; io/noi e Internet)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>classi 2^ percorso "Prevenzione all'uso ed abuso delle sostanze"</i> (i rapporti con gli amici e gli adulti: come agiamo il mondo; verifica delle conoscenze degli effetti e dei rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive; valori, credenze e capacità di scegliere; la dipendenza da Internet) - <i>classi 3^ percorso "Educazione all'affettività e alla sessualità"</i> (il rapporto con il proprio corpo, l'altro sesso e la propria identità sessuale; problematiche principali aspetti inerenti al tema dell'affettività e della sessualità; principali modificazioni che avvengono nel corpo nella fase della pubertà e reazioni di fronte a tali cambiamenti; il sexting) e <i>percorso "Prevenzione all'uso ed abuso delle sostanze"</i> (i rapporti con gli amici e gli adulti: come agiamo il mondo; verifica delle conoscenze degli effetti e dei rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive; valori, credenze e capacità di scegliere; la dipendenza da Internet). Entrambi i percorsi solo per l'a.s. 2016-2017. - Sportello ascolto per alunni, docenti e genitori |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Progetto "Affettività": diritto allo studio (in base a risorse disponibili)</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt": gratuito</p> <p>Scuola secondaria I grado Diritto allo studio</p> |
| Durata | <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Il percorso "Affettività" in fase di definizione sulla base delle risorse disponibili.</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Il progetto "Agenti 00Sigarette Missione Lilt" prevede un incontro di due ore con un esperto LILT.</p> <p>Scuola secondaria I grado Il percorso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 incontri di due ore (classi 1^) - 3 incontri di due ore (classi 2^) - 3 incontri di due ore (classi 3^) per ogni percorso - 1 incontro di presentazione delle classi all'esperto (1 ora a classe) - 1 incontro di restituzione alle classi da parte dell'esperto (1 ora a classe) - 2 incontri con i genitori <p>Vi è inoltre la possibilità di aumentare il numero di incontri nelle classi in cui emergessero delle problematiche da affrontare. Lo sportello ascolto è attivo per l'intero anno scolastico 1 giorno alla</p> |

| | |
|--|---|
| | settimana per 2 ore. |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Questionario monitoraggio PTOF per insegnanti. Questionario di gradimento alunni (scuola secondaria I grado) |

| | |
|------------------------------|--|
| Denominazione progetto | SicurScuola |
| Priorità cui si riferisce | Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze di cittadinanza |
| Traguardo di risultato | Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli alunni |
| Obiettivo di processo | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulle competenze di cittadinanza |
| Altre priorità (eventuale) | === |
| Situazione su cui interviene | === |
| Risorse umane | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti Operatori Protezione civile e docenti</p> <p>Scuole dell'infanzia Vermezzo-Zelo Surrigone Operatori Polizia Municipale e docenti</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Operatori Protezione civile e docenti Esperti esterni dell'associazione Emergency e docenti</p> <p>Scuola secondaria I grado Esperti all'uso consapevole della Rete, Magistrati e docenti</p> |
| Destinatari | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti Protezione civile: alunni di tutte le classi</p> <p>Scuole dell'infanzia Vermezzo-Zelo Surrigone Polizia Municipale: alunni di 4 e 5 anni</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Protezione Civile: alunni di tutte le classi Progetto "Raccontare la pace" Emergency": alunni di tutte le classi</p> <p>Scuola secondaria I grado Alunni di tutte le classi</p> |
| Attività previste | <p>Scuole dell'infanzia di Gudo Visconti I bambini, nell'ambito del progetto promosso dalla Protezione Civile, saranno guidati dagli esperti e dai docenti a seguire le indicazioni verbali in fase di emergenza avvalendosi del rinforzo della segnaletica di sicurezza, a riconoscere i segnali acustici che indicano un pericolo, a riconoscere e utilizzare i colori della segnaletica di sicurezza, a collocare le diverse fasi di emergenza nel corretto succedersi, a mettere in atto comportamenti adatti a fronteggiare un'emergenza.</p> <p>Scuole dell'infanzia Vermezzo-Zelo Surrigone I bambini nell'ambito del progetto "Educazione Stradale" verranno istruiti da un agente della polizia locale e dai docenti a riconoscere i cartelli di segnaletica stradale, i semafori e i diversi comportamenti da tenersi quando si è per strada. Attraverso attività ludiche, i bambini impareranno a riconoscere e rispettare i cartelli stradali nelle loro forme e colori.</p> |

| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>Scuola primaria Vermezzo Il percorso formativo proposto dalla Protezione Civile affronta i seguenti temi: rischi domestici (classi 1[^]), acqua (classi 2[^]), fuoco (classi 3[^]), elettricità (classi 4[^]), Protezione Civile (classi 5[^]).</p> <p>Il progetto “Raccontare la pace” promosso da Emergency” propone attraverso l’ascolto di racconti, fiabe, storie, filastrocche e musiche, mediante la visione di immagini e l’utilizzo di altre forme espressive di far riflettere i bambini sull’importanza del dialogo e del rispetto.</p> <p>Scuola secondaria I grado Il percorso formativo prevede l’intervento di un esperto all’uso consapevole della Rete. Ogni anno, sulla base dei bisogni riscontrati, i docenti selezionano la proposta più adatta (es. a.s. 2014-2015 percorso “Sicurezza in Internet per le scuole. Come navigare in sicurezza evitando i pericoli della rete” realizzato dagli esperti di Italy Chapter; a.s. 2015-2016 percorso “Web reputation” realizzato dagli esperti di Corecom Lombardia). Per quest’anno è previsto un incontro con il Dottor Piercamillo Davigo e/o altri magistrati della Procura di Milano. Tali proposte si inseriscono nel progetto di “ Educazione alla cittadinanza digitale”.</p> <p>Istituto nel suo complesso Simulazione prove di evacuazione (2/3 all’anno). Partecipazione al progetto “Generazioni connesse. Safer Internet Center Italia II”. Tale progetto, coordinato dal Miur in collaborazione con le principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete, ha lo scopo di offrire agli istituti scolastici un percorso guidato che consenta di</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza on-line e all’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica ➤ usufruire di strumenti e materiali per la realizzazione di progetti personalizzati ➤ dotarsi di una Policy di E-Safety interna cioè di un documento in cui identificare le norme comportamentali e le procedure per l’utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure volte a promuovere l’utilizzo delle TIC nella didattica e quelle utili per prevenire e per rilevare e gestire le problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Gratuito</p> <p>Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Gratuito</p> <p>Scuola secondaria I grado Gratuito</p> |
| Durata | <p>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Protezione civile: 1 incontro annuale per classe Polizia locale: 2 incontri annuali per classe</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Protezione civile: 1 incontro annuale di 2 ore per classe</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Progetto “Raccontare la pace-Emergency”: 1 incontro di un’ora (classi 1^, 2^), 1 incontro di due ore (classi 3^, 4^, 5^)</p> <p>Scuola secondaria I grado 1 incontro annuale di 2 ore per classe o a classi parallele</p> <p>Istituto nel suo complesso Prove evacuazione: 2,3 all’anno Progetto “Generazioni connesse. Safer Internet Center Italia II”: intero anno scolastico</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti |

| | |
|------------------------------|--|
| Denominazione progetto | Scienze Lab |
| Priorità cui si riferisce | === |
| Traguardo di risultato | === |
| Obiettivo di processo | === |
| Altre priorità (eventuale) | Sviluppare la competenza chiave “competenze di base in scienze” |
| Situazione su cui interviene | === |
| Risorse umane | <p>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Progetto Orto: docenti classe</p> <p>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone Progetto “Di che aroma sei?”: docenti di classe, specialista esterno del Laboratorio Centro diurno di Magenta</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto “Conoscere il cibo”: docenti di classe, dietista, esperti Gemeaz, volontari Progetto “Il mondo delle farfalle”: docente scienze</p> <p>Scuola secondaria I grado Progetto “Adotta una scuola in Antartide”: insegnanti di lettere, di matematica e scienze, di lingua inglese, personale del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide che partecipa alla XXXII spedizione.</p> |
| Destinatari | <p>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Progetto Orto: alunni tutte le sezioni</p> <p>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone Progetto “Di che aroma sei?”: alunni di 4/5 anni</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto “Conoscere il cibo”: alunni classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^ Progetto “Il mondo delle farfalle”: alunni classe 3^</p> <p>Scuola secondaria I grado Alunni classi 3^</p> |
| Attività previste | <p>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Progetto Orto: i bambini saranno coinvolti nelle fasi di preparazione e cura di un piccolo orto (semina, coltivazione, controllo, crescita) consentendo la scoperta di “modelli viventi”, dei cambiamenti che avvengono nel mondo vegetale e la consapevolezza dell’origine di alcuni alimenti. Scopriranno inoltre come si utilizzano gli attrezzi utili alla realizzazione dell’orto.</p> <p>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone Progetto “Di che aroma sei?": i bambini ascolteranno e rielaboreranno racconti inerenti al tema trattato, effettueranno giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali, creeranno oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto “Conoscere il cibo”: percorso agroalimentare in una fattoria didattica (classi prime), incontri in refettorio o in classe per conoscere gli amici legumi e la piramide alimentare , laboratori del gusto per manipolare gli ingredienti per realizzare ricette.</p> <p>Progetto “Il mondo delle farfalle”: registrazione delle diverse fasi dell’esperienza (disegni, conversazioni, fotografie, relazioni sul quaderno ecc.). utilizzabile per riportare alla memoria l’esperienza fatta.</p> <p>Scuola secondaria I grado Il progetto “Adotta una scuola in Antartide” promosso dall’Enea prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un incontro precedente alla missione in Antartide da parte del Personale del PNRA con le classi adottate al fine di presentare il progetto – scambi di e-mail e video-conferenze con il personale impegnato nella XXXII spedizione in Antartide al fine di diffondere la cultura scientifica antartica attraverso la viva voce dei protagonisti delle ricerche scientifiche e degli esperti della logistica (meteorologi, controllori di volo ...) presso la base “Mario Zucchelli” di Baia Terranova. – eventuale partecipazione alla Settimana della cultura scientifica del Miur. |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Progetto Orto: Regione Lombardia</p> <p>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone Progetto “Di che aroma sei?”: gratuito</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto “Conoscere il cibo”: gratuito Progetto “Il mondo delle farfalle”: gratuito</p> <p>Scuola secondaria I grado Progetto “Adotta una scuola in Antartide”: Gratuito</p> |
| Durata | <p>Scuole dell’infanzia di Gudo Visconti-Vermezzo-Zelo Surrigone Progetto Orto: triennale</p> <p>Scuola dell’infanzia di Zelo Surrigone Progetto “Di che aroma sei?”: 2 incontri a novembre, 2 incontri ad aprile</p> <p>Scuola primaria Vermezzo Progetto “Conoscere il cibo”: 1 incontro annuale di 4 ore classi 1^; 1 incontro annuale di 2 ore classi 2^, 3^, 4^, 5^ Progetto “Il mondo delle farfalle”: aprile, maggio</p> <p>Scuola secondaria I grado Progetto “Adotta una scuola in Antartide”: Ottobre-Febbraio</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti |

| | |
|--|--|
| Denominazione progetto | Rally matematico Transalpino |
| Priorità cui si riferisce | Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in matematica per tutti gli alunni |
| Traguardo di risultato | Ridurre il tasso di variabilità nelle classi quinte della primaria |
| Obiettivo di processo | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale incentrato sulla competenza chiave "competenza matematica" |
| Altre priorità (eventuale) | === |
| Situazione su cui interviene | === |
| Risorse umane | Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Coordinatori della Provincia di Milano del Rally matematico Docenti di classe (matematica) |
| Destinatari | Scuola primaria Gudo Visconti Alunni classi 4 [^] , 5 [^] Scuola primaria Vermezzo Alunni classi 5 [^] |
| Attività previste | Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Il "Rally Matematico Transalpino" è una gara internazionale di Matematica. La partecipazione a questi giochi matematici prevede il coinvolgimento dell'intera classe, che deve organizzarsi in gruppi per risolvere il maggior numero di problemi proposti, nel tempo previsto. I problemi, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. |
| Risorse finanziarie necessarie | Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Gratuito |
| Durata | Scuola primaria Gudo Visconti-Vermezzo Intero anno scolastico |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Questionari di monitoraggio PTOF per gli insegnanti Posizionamento nella gara |

Allegati

Allegato 1

Il contesto □ Le scuole

Analisi del contesto

Il background socio-culturale presente nel rapporto di Autovalutazione, desunto dai dati INVALSI e dai dati ISTAT, risulta medio-alto. Tuttavia il contesto in cui è inserito l'Istituto riflette l'attuale stato di incertezza dovuto alla crisi economica e sociale. Le richieste provenienti dalle famiglie e dalle realtà presenti sul territorio pongono alla scuola nuove sfide che, se da un lato stimolano la comunità educante a riflettere sulle proprie scelte e a ricercare risposte, da un altro lato richiamano l'esigenza di ripensare la funzione formativa nell'ambito di un ruolo più consapevole. E' forte soprattutto la ricerca di supporto alla funzione genitoriale, la richiesta di interventi di prevenzione del disagio giovanile, anche attraverso percorsi formativi integrati con la progettazione formativa territoriale. La presenza di studenti con bisogni educativi speciali (alunni con certificazioni DSA e DVA, situazioni di fragilità non certificate) impone di prevedere interventi diversificati che garantiscano il successo formativo per tutti gli alunni.

Il territorio è caratterizzato da insediamenti residenziali, mancano spazi significativi dedicati all'infanzia e all'aggregazione giovanile. La scuola costituisce pertanto un luogo di riferimento, sia come spazio fisico, sia come spazio relazionale in cui si manifestano le potenzialità presenti nel tessuto sociale.

L'apporto del Comitato Genitori sostiene attivamente le iniziative della scuola e si realizza anche in proposte extrascolastiche ed extracurricolari. I contributi delle amministrazioni comunali, Comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone (prossimo lo scioglimento dell'Unione dei Navigli) e del Comune di Gudo Visconti, consentono l'attivazione di interventi che arricchiscono l'offerta formativa in modo funzionale alle esigenze degli alunni, in un'ottica di raccordo con la progettazione formativa territoriale. Queste risorse rendono possibile anche la qualificazione del tempo scuola che, secondo le richieste delle famiglie, prevede soluzioni prevalentemente a modelli orari di tempo lungo: 40 ore nelle scuole dell'infanzia e primaria e 36 ore nella scuola secondaria.

Utenza

Nel corrente anno scolastico 2016 -2017 l'utenza dell'Istituto risulta così composta:

SCUOLA DELL'INFANZIA

| | Sezioni | Alunni |
|----------------|----------|------------|
| Vermezzo | 4 | 94 |
| Zelo Surrigone | 3 | 67 |
| Gudo Visconti | 2 | 44 |
| TOTALE | 9 | 205 |

SCUOLA PRIMARIA

| PLESSO DI VERMEZZO | Classi | Alunni | PLESSO DI GUDO VISCONTI | Classi | Alunni |
|---------------------------|-----------|------------|--------------------------------|----------|-----------|
| Classi 1^ | 3 | 69 | Classi 1 | 1 | 25 |
| Classi 2^ | 3 | 52 | Classi 2 | 1 | 16 |
| Classi 3^ | 3 | 59 | Classi 3 | 1 | 14 |
| Classi 4^ | 3 | 62 | Classi 4 | 1 | 19 |
| Classi 5^ | 3 | 56 | Classi 5 | 1 | 19 |
| TOTALE | 15 | 298 | TOTALE | 5 | 93 |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| | Classi | Alunni |
|---------------|-----------|------------|
| Classi 1^ | 3 | 61 |
| Classi 2^ | 4 | 77 |
| Classi 3^ | 3 | 53 |
| TOTALE | 10 | 191 |

Totale complessivo della popolazione scolastica: 787 alunni

I plessi

La sede dell'Istituzione Scolastica è situata in via Carducci.

Il plesso ospita la scuola secondaria: ha una capienza adeguata alle 10 classi presenti. È dotato di un laboratorio di informatica, una palestra, un'aula destinata a "spazio aumentato per l'apprendimento" predisposta con i finanziamenti PON - FESR "Realizzazione AMBIENTI DIGITALI". Ogni aula è dotata di LIM.

L'edificio necessita di frequenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Risale a due anni fa un intervento urgente, effettuato dall'amministrazione comunale per la copertura del tetto.

La sede della scuola Primaria di Vermezzo, ubicata in via Dante, ha una capienza appena sufficiente a contenere le 15 classi presenti. L'aumento significativo di nuovi alunni iscritti alle classi prime richiede la ricerca di soluzioni idonee ad accogliere tutti gli studenti.

L'edificio, posto su due piani, è stato oggetto di ampliamento negli anni passati (n.2 aule e relativi servizi igienici). È attivo l'ascensore per facilitare l'accesso al piano superiore e in funzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Si sta provvedendo all'adeguamento della connessione internet attraverso il PON-FESR-Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN che interessa anche gli edifici attigui della scuola secondaria e dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia di Vermezzo è collegata al plesso della primaria tramite il refettorio. Ospita 4 sezioni in aule spaziose e bene illuminate. È dotata di un salone polifunzionale e di un ampio giardino. Rispetto alle richieste, soprattutto di alunni anticipatori, le sezioni risultano insufficienti.

Il refettorio è ubicato in una struttura esterna, direttamente collegata agli edifici dell'infanzia e della Primaria, facilmente raggiungibile attraverso il cortile interno dagli alunni della Secondaria.

Questo spazio risulta insufficiente ad ospitare contemporaneamente tutti gli alunni della scuola primaria: sarebbe opportuno pensare a un ampliamento considerando che la totalità delle classi è a tempo 40 ore. Nel frattempo per ovviare a tale inconveniente, si è reso necessario uno scaglionamento temporale dell'accesso al servizio mensa per evitare il doppio turno.

Anche l'utilizzo comune della palestra da parte della scuola primaria (15 classi) e della scuola secondaria (10 classi) pone diversi problemi organizzativi nell'articolazione dell'orario di educazione motoria e nell'attuazione dei progetti di gioco-sport e alfabetizzazione motoria.

La scuola dell'infanzia di Zelo Surrigone, situata in via Dante, accoglie 3 sezioni; l'edificio, di recente costruzione, richiederebbe ulteriori interventi di ampliamento per rispondere sia alle richieste

di nuove iscrizioni, sia a uno svolgimento ottimale delle attività didattiche. E' recente l'adeguamento di una sezione con l'accesso diretto ai servizi igienici come richiesto dalla normativa.

La Scuola Primaria di Gudo, ubicata in Piazza Roma, ha 5 aule e un laboratorio informatico; l'atrio è adibito a "spazio polifunzionale" dove è stata collocata una LIM. La palestra è situata all'esterno dell'edificio. In questo anno scolastico si riscontra un aumento di iscrizioni alla classe prima. Gli spazi, compresa la mensa, risultano limitati rispetto alle esigenze organizzative richieste dal tempo-scuola 40 ore.

Il plesso della scuola dell'infanzia di Gudo Visconti, situato in Via Vittorio Emanuele, ha due aule per ospitare le due sezioni presenti e un salone polifunzionale. All'esterno è circondata da un piccolo giardino.

In nessuna sede è presente una biblioteca scolastica interna.

Allegato 2

Piano di miglioramento

Con il Piano di Miglioramento la scuola intende definire gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Per la sua stesura è stato seguito il format proposto da INDIRE.

1. SCELTA DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

Gli obiettivi di seguito illustrati sono stati desunti dal Rapporto di Autovalutazione, sez. 5, approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/09/2015. La scelta è avvenuta a seguito di una riflessione svolta e condivisa da alcuni focus group, nel mese di giugno, sui dati quantitativi presenti nel RAV, relativi ai punti di forza e alle criticità dei risultati di apprendimento degli alunni e delle modalità di progettazione dei docenti.

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | <ul style="list-style-type: none">• Costruzione e condivisione di un curricolo verticale fondato sulle competenze• Definizione e applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione• Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento• Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione |

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|---|--|
| 1) Risultati scolastici | 1) Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni | 1) Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa nell'esame di Stato: portare la percentuale della votazione minima(6) a % più basse |
| 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali | 2) Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni | 2) Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi seconde e quinte: portare il tasso di variabilità dei risultati tra le classi al di sotto del 13% |
| 3) Competenze chiave e di cittadinanza | 3) Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza | 3) Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti |

Motivazioni delle scelte

Il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la nostra scuola rivela alcune criticità. La concentrazione dei risultati finali, nelle fasce medio basse, la variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi, impongono una riflessione sulle strategie metodologico-didattiche utilizzate, sulle scelte curriculari, sulla definizione condivisa di conoscenze, abilità e competenze, sui criteri di valutazione adottati.

Solo riducendo questo gap, la scuola può dimostrare il proprio valore aggiunto. Contrariamente resterebbe determinante nella realizzazione del successo formativo il background socioculturale delle famiglie (medio-alto).

La mission della scuola è promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, garantendo un livello di acquisizione delle competenze di base equo per tutti i discenti. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli studenti, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

La definizione di modalità più strutturate della progettazione curricolare intende sostenere il lavoro dei docenti nei seguenti aspetti:

- superamento della frammentazione degli interventi

- chiarezza della mission
- chiarezza degli obiettivi di miglioramento
- confronto e condivisione
- assunzione di responsabilità
- valorizzazione delle buone pratiche
- monitoraggio delle situazioni di criticità e conseguente adeguamento degli interventi
- flessibilità organizzativa
- integrazione delle competenze professionali
- definizione dei ruoli
- distribuzione della leadership
- circolazione della comunicazione.

1.a Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

TAB. 1 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | CONNESSIONE ALLE PRIORITÀ | | |
|--|---|--|---|---|
| | | 1) Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni . | 2) Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni. | 3) Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Costruzione e condivisione di un curriculum verticale fondato sulle competenze | X CURRICOLO , COMPETENZE | X CURRICOLO COMPETENZE | X CURRICOLO COMPETENZE |
| | Definizione e applicazione di modalità comuni, di progettazione, obiettivi formativi, disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione | X OBIETTIVI FORMATIVI, OBIETTIVI DISCIPLINARI, OBIETTIVI TRASVERSALI | X OBIETTIVI DISCIPLINARI | X PROGETTAZIONE, OBIETTIVI TRASVERSALI, ABILITÀ TRASVERSALI |
| | Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento | X APPROCCI METODOLOGICO- DIDATTICI DIFFERENZIATI | X DIFFERENZIAZIO NE, PERSONALIZZAZ IONE | X PERCORSI DI APPRENDIMENTO |
| | Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione | X CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI | X CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI | X CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI |

Osservazioni. Esiste una forte connessione tra obiettivi di processo-priorità-traguardi. La loro realizzazione presuppone l'elaborazione di un curriculum di Istituto per competenze, la cui attuazione

dipende dalla condivisione, da parte dei docenti, di approcci metodologico-didattici innovativi, rispondenti alle nuove modalità di apprendimento degli alunni, all'applicazione di criteri comuni di valutazione. Qualità degli apprendimenti, successo formativo, acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza sono legati agli obiettivi di processo da alcune parole chiave che rappresentano concetti fondamentali su cui basare il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.

1.b Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 □ FATTIBILITÀ □ E IMPATTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI

| OBIETTIVI DI PROCESSO | FATTIBILITÀ (da 1 nullo a 5 del tutto) | IMPATTO (da 1 nullo a 5 del tutto) | PRODOTTO (valore che identifica la rilevanza dell'intervento) |
|---|---|---|--|
| Costruzione e condivisione di un curriculum verticale fondato sulle competenze | 3 | 4 | 12 |
| Definizione e applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione | 3 | 4 | 12 |
| Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento | 2 | 3 | 6 |
| Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione | 2 | 3 | 6 |

Tutti gli obiettivi possono avere un buon impatto sia sugli esiti finali, sia sull'organizzazione interna. Si prevede una maggiore fattibilità nella elaborazione dei documenti finali, maggiori difficoltà si prospettano negli obiettivi che implicano condivisione diffusa, cambiamento, ricerca/azione, sperimentazione. Tutti gli obiettivi sono fortemente connessi. Una ridefinizione più circoscritta ad aree disciplinari potrebbe rendere più probabile la fattibilità degli interventi. L'attenzione va concentrata su una prima elaborazione condivisa, e concretamente sperimentata, di un documento in cui sia esplicitato il curriculum per competenze di lingua italiana e matematica. L'individuazione di abilità trasversali, contenuti significativi e la realizzazione di unità didattiche per competenze favoriscono anche una progettazione allargata ad altri ambiti disciplinari.

1.c Ridefinizione degli obiettivi di processo

TABELLA 3 □ RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

| OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE | RISULTATI ATTESI | INDICATORI DI MONITORAGGIO | MODALITÀ DI VALUTAZIONE |
|--|--|---|---|
| Costruzione e condivisione di un curricolo verticale per competenze in lingua italiana e matematica | Produzione di un documento di lavoro condiviso | N° di programmazioni annuali condivise con riferimento a: OSA, obiettivi formativi, competenze per: <ul style="list-style-type: none"> • team/interclasse • consigli di classe/ dipartimenti disciplinari | Controllo delle programmazioni annuali Questionario N.1: al termine del primo quadrimestre, durante gli scrutini |
| Definizione e applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, per lingua italiana e matematica | Esplicitazione scritta (interclasse/dipartimenti) di : <ul style="list-style-type: none"> – obiettivi formativi in funzione degli OSA e delle esigenze degli alunni, con particolare riferimento a lingua italiana e matematica – abilità trasversali – contenuti Raccordo con i progetti previsti dal PTOF | Produzione scritta di materiali: <ul style="list-style-type: none"> • N° di unità didattiche • N° di esperienze di apprendimento significative • N° di progetti attuati in verticale, in raccordo con i tre ordini di scuole | Raccolta periodica Condivisione in sede di programmazione, di team, di consigli di classe, di dipartimenti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| <p>Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento in lingua italiana e matematica</p> | <p>Progettazione e realizzazione di N° 2 unità di apprendimento per competenze in ogni classe Applicazione di strategie didattiche innovative</p> | <p>N° di udà per competenze effettivamente realizzate nel 1° e nel 2° quadrimestre Utilizzo di mediatori didattici diversi con attenzione ai diversi stili di apprendimento (LIM, TIC, linguaggi non verbali, □) Utilizzo di strategie didattiche alternative alla lezione frontale (approcci cooperativi, classi aperte, lavori di gruppo, gruppi di livello □ .)</p> | <p>Questionario N.2 di rilevazione sulle esperienze di apprendimento attivate e sugli strumenti utilizzati Condivisione in sede di programmazione , di team, di consigli di classe, di dipartimenti</p> |
| <p>Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione per lingua italiana e matematica</p> | <p>Esplicitazione di modelli comuni per la valutazione delle competenze</p> | <p>N° di verifiche degli apprendimenti condivise, a livello di team, consigli di classe □</p> | <p>Questionario Raccolta dei materiali Verifica dell'efficacia</p> |

2. AZIONI PIU' OPPORTUNE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI SCELTI

2.a. Ipotesi di azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi, a breve e a lungo termine

TABELLA 4 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

| AZIONE PREVISTA | EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE | EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE | EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE | EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE |
|--|--|--|---|---|
| Utilizzo di riferimenti comuni per la progettazione annuale; proposta di uno schema comune di riferimento | Confronto, utilizzo di termini comuni, riferimenti comuni (Indicazioni Nazionali, Linee Guida) | Interpretazioni diverse Non condivisione | Produzione di modelli condivisi, esplicitazione di obiettivi formativi, contenuti, metodologie comuni | Atteggiamenti di delega, adozione formale Cambio del personale |
| Produzione di N°2 unità di apprendimento per competenze | Prima sperimentazione stimolo alla ricerca, valorizzazione di esperienze positive, individuazione di abilità trasversali, valutazione per competenze | Atteggiamenti di rinuncia Non condivisione | Diffusione di buone prassi; condivisione di approcci didattici efficaci | Adempimenti formali , ripetitività |
| Rilevazione delle necessità degli alunni | Esplicitazione delle singole situazioni e degli interventi; potenziamento e recupero degli apprendimenti | | Miglioramento diffuso dei livelli di apprendimento | |
| Progettazione a livello di classe, interclasse, consigli di classe, dipartimenti: interventi individualizzati e personalizzati | Ricerca di strategie mirate a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni | Ripetitività degli interventi e appiattimento delle proposte | Consolidamento di buone prassi, diffusione di approcci metodologico-didattici innovativi | |

| | | | | |
|--|---|---|---|--|
| Organico Potenziato Ore aggiuntive di insegnamento | Possibilità di realizzare interventi mirati per singoli alunni e/o per gruppi di alunni, rimodulazione dell'orario delle discipline | Dispersione degli interventi | Valorizzazione della flessibilità organizzativa e didattica | Utilizzo delle risorse per far fronte a situazioni di emergenza e a finalità diverse (es. supplenze) |
| Affidamento di incarichi specifici: funzione strumentale; commissione PTOF; Nucleo Interno di Valutazione; referenti di disciplina; animatore digitale | Azioni di sintesi, produzione di un primo documento di riferimento, diffusione della leadership, figure professionali di riferimento | Atteggiamenti di delega | Acquisizione di competenze specifiche e organizzative; arricchimento della documentazione di istituto | Atteggia di delega, mancanza di condivisione, dispersione delle azioni, mancanza di documentazione |
| Progettazione a livello di Istituto: PON, progetti in rete | Ampliamento e diffusione delle nuove tecnologie, nuovi spazi per l'apprendimento, applicazione di nuove strategie didattiche mirate all'inclusione e alla qualità degli apprendimenti | Rifiuto, difesa dello status quo | Consolidamento delle buone pratiche, diffusione di approcci didattici innovativi, conseguimento dei risultati attesi sugli apprendimenti degli alunni | Mancanza di condivisione |
| Formazione docenti: didattica per competenze, BES, ITC | Acquisizione di nuove conoscenze e competenze professionali; conoscenza di strategie didattiche innovative, applicazione di strategie comuni; rielaborazione costruttiva | Atteggiamenti di diffidenza e di rinuncia; aspettative troppo alte, passività | Arricchimento e crescita professionale, valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, realizzazione di percorsi di apprendimento differenziati; implementazione e delle TIC nella didattica quotidiana | Frammentazione degli interventi, mancanza di condivisione; problemi di manutenzione delle apparecchiature informatiche |

2.b. Rapporto tra effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 □ CARATTERI INNOVATIVI

| CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO | CONNESSIONE CON I QUADRI A DI RIFERIMENTO A/B (L 107/2015, comma 7 □ □Orizzonti □INDIRE) |
|---|---|
| Utilizzo di riferimenti comuni per la progettazione annuale Produzione di N°2 unità di apprendimento per competenze | 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola |
| Rilevazione delle necessità degli alunni. Progettazione a livello di classe/interclasse/consigli di classe/dipartimenti: interventi individualizzati e personalizzati Organico Potenziato; ore aggiuntive di insegnamento | j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati |
| Progettazione a livello di Istituto, PON, progetti in rete | i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 3) Creare nuovi spazi per l' apprendimento |
| Formazione docenti: didattica per competenze, BES, ITC | 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare |

3. PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

3.a Risorse

TABELLE 6/7 RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE

| FIGURE PROFESSIONALI | ATTIVITÀ | FORNITORE FINANZIARIO |
|---|--|------------------------------|
| Dirigente scolastico | Promozione, coordinamento, gestione unitaria degli interventi | |
| Docente Funzione strumentale PTOF | Organizzazione e coordinamento delle attività; supervisione dei documenti prodotti | MIUR |
| Docenti commissioni PTOF | Collegamenti con le singole scuole dell'Istituto; raccordo e sistemazione dei materiali | FIS |
| Docenti Nucleo di Valutazione | Controllo della realizzazione del PdM | FIS |
| Docente animatore digitale | Supervisione dell'implementazione delle TIC | MIUR |
| Docenti referenti di disciplina/di dipartimento | Raccolta e sintesi materiali prodotti | Da definire |
| Formatori: didattica per competenze, BES, ITC | Rielaborazione dei materiali prodotti; acquisizione di nuove conoscenze e competenze professionali | MOF |
| Attrezzature | Ampliamento strumentazione informatica | PON; progetti in rete |

3.b Tempistica delle attività

TABELLA 8 □ TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ □

La scansione temporale delle attività richiede un'articolazione di azioni, anche ripetute su tre anni scolastici, secondo una logica Plan (pianificazione) -Do (attuazione) - Check (controllo) - Act (aggiustamento). La loro scansione sarà oggetto di ridefinizione periodica.

| ATTIVITÀ □ | (avvio A.S. 15/16) A.S. 2016/2017 | | | | | | | | | | A.S. 2017/2018 | | | | | | | | | | A.S.2018/2019 | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | |
| Progettazione annuale | X | X | X | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | |
| Monitoraggio, aggiustamenti, verifica | | | | | X | | X | | | X | | X | | | X | | | | | X | | | X | | | X | | | | | X |
| Assegnazione di incarichi specifici: commissione PTOF, Nucleo di valutazione; referenti di disciplina; animatore digitale | X | X | X | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | |
| Progettazione a livello di Istituto: PON, Progetti in rete | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rilevazione delle esigenze di apprendimento degli alunni | | | X | | X | | X | | | | X | X | X | | X | | X | | X | | X | X | X | X | X | X | X | X | | | |
| Progettazione a livello di classe/interclass e/ dipartimenti: interventi individualizzati e personalizzati | X | X | X | | | X | | | X | X | X | X | X | X | | X | | X | | | X | X | X | | | X | | | | X | |
| Organico potenziato, ore aggiuntive | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| Rilevazione degli apprendimenti degli alunni | X | | X | | | | | | X | | | X | | X | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Produzione di N°2 unità di apprendimento per competenze | | | | | X | | | | | X | | | | | X | | | X | X | | | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | |
| Produzione condivisa di un primo documento per il curricolo: italiano e matematica; criteri e verifiche comuni | | | | | | X | | | X | | | | | | X | | | | | | | | | | | X | X | | | | | | | | | | | | X | |
| Raccolta delle unità di apprendimento realizzate per competenze | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | | X | |
| Condivisione e raccolta dei materiali prodotti | | | | | | X | | | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicazione del documento nella progettazione annuale | | | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | X | | | | | | | | | | | X | |
| Revisione del documento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | | X | |
| Formazione: Didattica per competenze | X | X | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione: BES | X | X | | | | | | | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione ITC | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X | X | | | | | | | | | | X | | X |
| | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G |

Alcune azioni vengono avviate dal presente anno scolastico.

| PIANO DI MIGLIORAMENTO SETTEMBRE 2016/GIUGNO 2017 | | | | |
|--|--|--|--|--|
| Obiettivi di processo/di risultato | SETTEMBRE- OTTOBRE- NOVEMBRE- DICEMBRE | GENNAIO- FEBBRAIO- MARZO | MARZO- APRILE- MAGGIO | GIUGNO |
| Costruzione di un curriculum verticale per competenze d'Istituto | <p>Programmazione annuale: a livello di classe, interclasse, dipartimento.</p> <p>Corso di formazione [Curricolo verticale per competenze] □ FASE I :</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione impianto complessivo e strumenti per il lavoro di gruppo • costruzione del curriculum della scuola: dal testo delle Indicazioni Nazionali al curriculum di scuola • mappe condivise generali di disciplina (matematica-italiano-lingua straniera-arte-motoria-IRC) specifiche per scuola • prima produzione mappe condivise curriculum verticale <p>Presentazione documenti programmazione (monitoraggio applicazione mappe condivise)</p> <p>Previsione utilizzo Organico Potenziato utilizzando la flessibilità organizzativa e didattica</p> | <p>Monitoraggio apprendimenti degli alunni</p> <p>Corso di formazione [Curricolo verticale per competenze] □ FASE II:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione dei profili di competenza (classe per classe/ disciplina per disciplina) • didattica per competenze e metodo EAS • strumenti, costruzione di esperienze di apprendimento <p>Monitoraggio utilizzo organico potenziato</p> | Applicazione dei materiali prodotti durante il corso di formazione | <p>Raccolta e condivisione dei materiali prodotti durante il corso di formazione</p> <p>Formalizzazione del documento condiviso: curriculum per competenze (italiano-matematica-lingue straniere- arte-motoria-musica-IRC)</p> |

| | | | |
|-------------------------|--|--|---|
| | Distribuzione incarichi: Funzioni Strumentali, Commissioni, gruppi di lavoro | | |
| Esiti degli studenti | Rilevazione delle esi- genze di appren- dimento degli alunni: utilizzo OP per per- corsi mirati Analisi report INVALSI Adeguamento PTOF: progetti | Rimodulazione degli interventi didattici utilizzando l'OP Realizzazione di 2 uda per competen- ze per classe Realizzazione progetti PTOF | Rilevazione degli apprendimenti. Verifica degli in- terventi effettuati: punti di forza e punti di debolezza |

Monitoraggio delle azioni (da completare in itinere)

TABELLA 9 □ MONITORAGGIO DELLE AZIONI (da completare in itinere)

| DATA DI RILEVAZIONE | INDICATORI DI MONITORAGGIO O DI PROCESSO | STRUMENTI DI MONITORAGGIO O DI PROCESSO | CRITICITÀ RILEVATE | PROGRESSI RILEVATI | MODIFICHE, NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTO |
|----------------------------|---|--|---------------------------|---------------------------|--|
| | N° di programmazioni annuali condivise con riferimento a: OSA, obiettivi formativi, competenze per team, interclasse, consigli di classe, dipartimenti disciplinari | | | | |
| | Produzione scritta di materiali N° di unità didattiche N° di esperienze di apprendimento significative N° di progetti attuati in verticale, in raccordo con i tre ordini di scuole | | | | |

| | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|
| | <p>N° di uda per competenze effettivamente realizzate nel 1° e nel 2° quadrimestre</p> <p>Utilizzo di mediatori didattici diversi con attenzione ai diversi stili di apprendimento (LIM, TIC, linguaggi non verbali, □)</p> <p>Utilizzo di strategie didattiche alternative alla lezione frontale (approcci cooperativi, classi aperte, lavori di gruppo, gruppi di livello □ .)</p> | | | | |
| | <p>N° di verifiche degli apprendimenti condivise, a livello di team, consigli di classe □</p> | | | | |

4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(Da completare in itinere)

4 a) Valutazione dei risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi RAV

La valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento avverrà con frequenza annuale per permettere di capire se la pianificazione è efficace o richiede aggiustamenti.

Compito del NIV è quello di valutare l'andamento del Piano per ciascuna delle priorità individuate, a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Si ritorna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, con riferimento agli indicatori scelti nel RAV, come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

TABELLA 10 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Priorità 1

| TRAGUARDO | DATA DI RILEVAZIONE | INDICATORI | RISULTATI ATTESI | RISULTATI RISCONTRATI | DIFFERENZE | CONSIDERAZIONI |
|---|---------------------|--------------------------------|------------------|-----------------------|------------|----------------|
| 1) Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni . | | Valutazioni finali Scrutini | | | | |

Priorità 2

| TRAGUARDO | DATA DI RILEVAZIONE | INDICATORI | RISULTATI ATTESI | RISULTATI RISCONTRATI | DIFFERENZE | CONSIDERAZIONI |
|---|---------------------|--|---|-----------------------|------------|----------------|
| 2) Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni. | | Esiti scrutini Esiti prove INVALSI (dato di varianza al di sotto del 13%) Esiti esami di Stato (concentrazione delle valutazioni finali al di sopra del 6) | Miglioramento del tasso di varianza nelle classi e tra le classi Innalzamento del livello generale | | | |

Priorità 3

| TRAGUARDO | DATA DI RILEVAZIONE | INDICATORI | RISULTATI ATTESI | RISULTATI RISCONTRATI | DIFFERENZE | CONSIDERAZIONI |
|---|---------------------|--|------------------|-----------------------|------------|----------------|
| 3) Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza | | N. di unità didattiche realizzate Valutazione per competenze e con criteri comuni | | | | |

4.b) Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

TABELLA 11 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

| MOMENTI DI CONDIVISIONE | PERSONE COINVOLTE | STRUMENTI | CONSIDERAZIONI EMERSE |
|--------------------------------|--|--|------------------------------|
| Collegio docenti | FS; Nucleo di valutazione; DS | Posta elettronica; contenuti digitali | |
| Collegi settoriali | Commissione POTF; Nucleo di valutazione | Posta elettronica; contenuti digitali | |

4.c) Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno, sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

TABELLA 11 - AZIONI INTERNE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI
(IPOTESI DA PERFEZIONARE)

| METODI/STRUMENTI | DESTINATARI | TEMPI |
|--|--------------------|--------------------------------|
| Diffusione dei materiali prodotti via mail e in presenza | docenti | Settembre-gennaio-marzo-giugno |

TABELLA 12 □ AZIONE ESTERNE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

| METODI/STRUMENTI | DESTINATARI | TEMPI |
|-------------------------|--------------------|-------------------|
| Sito web | genitori | Settembre/Ottobre |
| Consiglio di Istituto | genitori | Settembre/Ottobre |